

Relazione sulla gestione 2020

Stimati Soci della Cassa Raiffeisen Lana,

chiuso un ulteriore esercizio diamo ora seguito al nostro dovere di renderVi conto dei risultati conseguiti nell'arco dello scorso anno dalla nostra Cassa Raiffeisen. Prima di procedere alla presentazione del bilancio e della nota integrativa, Vi proponiamo, come di consueto, un quadro d'insieme delle vicende che si sono succedute sul piano economico e politico monetario (di norma tratte da pubblicazioni ufficiali aggiornate alla data del 01 marzo 2021) e che durante l'esercizio in esame hanno inciso sulla nostra attività e sui risultati di bilancio.

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

A causa dello stato di emergenza globale in relazione al "coronavirus" **l'andamento dell'economia reale mondiale**, che nell'anno 2019 registrò ancora un rialzo pari al 2,8 per cento, nell'anno scorso è crollato in modo significativo segnando un decremento stimato al 3,5 per cento. Dal 1980 c'è stato un solo altro anno, in cui è stata raggiunta una performance negativa a livello mondiale. Tuttavia, in quell'occasione, nel 2009, si è registrato un calo lieve, appena dello 0,1 per cento. Però gli analisti prevedono che l'anno 2021 vedrà una crescita del 5,5 per cento.¹

A **livello mondiale il prodotto interno lordo (PIL)** ha toccato nel 2019 i 135.649 miliardi di dollari statunitensi, mentre il **reddito nazionale lordo** si è attestato a un valore di 17.587 dollari statunitensi pro capite.²

Secondo le stime, nel 2020 il **PIL degli USA** è diminuito rispetto all'anno precedente in termini reali del 3,4 per cento, mentre per il 2021 si prevede un incremento del 5,1 per cento. Anche la performance reale dell'**economia giapponese** ha conseguito nell'anno in rassegna uno sviluppo decisamente negativo, infatti il decremento del PIL previsto ha raggiunto il 5,1 per cento, dopo avere registrato una crescita pari al 0,3 per cento nell'anno precedente. Nel 2021 ci si aspetta una nuova crescita del risultato economico, vale a dire un incremento del 3,1 per cento.³

¹ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 26 gennaio 2021

² Banca Mondiale (valori espressi in parità di potere d'acquisto – rapportati al potere d'acquisto negli USA)

³ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 26 gennaio 2021

Anche se la pandemia ha avuto origine nella **Repubblica Popolare Cinese** sta persistendo lo sviluppo positivo della **congiuntura** della stessa. Infatti, la crescita reale del PIL rispetto all'anno precedente è attesa per il 2020 al 2,3 per cento. Però l'**India** ha registrato nel 2020 una decisa decrescita economica, con una diminuzione reale del PIL stimato al 8,0 per cento. Secondo le previsioni ambedue le economie cresceranno notevolmente nel 2021. Le attese si attestano all'8,1 per la Cina e addirittura all'11,5 per cento per l'India.⁴

Secondo le proiezioni nel 2020 l'economia in **America Latina** e nei **Caraibi** ha subito un tonfo, crollando, in termini reali del 7,4 per cento. Per l'anno in corso gli esperti di economia contano su di una crescita pari al 4,1 per cento.⁵

Stando alle stime riguardanti l'**area euro (AE19)** anche lo **sviluppo reale del prodotto interno lordo (PIL)** nell'anno 2020 è nettamente calato rispetto al valore relativo all'anno precedente, attestandosi al -6,8 per cento mentre nell'anno 2019 venne registrato ancora un incremento dell'1,3 per cento.⁶ Lo stato di emergenza legato al "coronavirus" ha quindi colpito profondamente anche l'area dell'euro. Tuttavia, le attese per il 2021 prevedono un ritorno al rialzo del risultato economico nella misura del 3,8 per cento.⁷ Anche in **Svizzera** l'anno 2020 ha evidenziato un crollo del risultato economico, registrando una flessione del 4,0 per cento, dopo che nell'anno precedente venne raggiunto un rialzo pari all'1,1 per cento. Per il 2021 in corso gli analisti attendono nuovamente un incremento del PIL, quantificandolo al 3,7 per cento.⁸

Nel 2020 la **media annua della variazione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA)** nell'**area euro (AE 19)** è scesa al 0,3 per cento, mentre nel 2019 era ferma all'1,2 per cento. In **Svizzera** l'indice ha registrato uno sviluppo al ribasso nella misura del 0,8 per cento mentre nell'anno precedente venne registrato un incremento pari al 0,4 per cento.⁹

⁴ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 26 gennaio 2021

⁵ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 26 gennaio 2021

⁶ Eurostat – fanno parte dell'area Euro (AE19): Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna – a partire da settembre del 2014 tutti gli stati membri dell'Unione europea al fine del calcolo del PIL hanno adottato la nuova metodologia del "Sistema europeo dei conti - SEC 2010" (con effetto retroattivo fino all'anno 1995 compreso), mentre in passato venne applicata la metodologia del "SEC 1995"

⁷ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica e europea", inverno (febbraio) 2021 (edizione provvisoria in forma ridotta)

⁸ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", autunno (novembre) 2020 (edizione in forma esaustiva)

⁹ Eurostat

Dopo sei cali consecutivi dall'anno 2008 la **quota di disoccupazione nell'area euro (AE19)** ha registrato uno sviluppo al rialzo, aumentando, in **media annua**, dal 7,5 per cento del 2019 al 8,3 per cento (valore provvisorio) del 2020.¹⁰

L'Italia è uno dei paesi dove le conseguenze dell'emergenza sono state più gravi. Dopo che la situazione economica si era leggermente ripresa per cinque anni consecutivi, l'anno scorso ha visto un forte calo in termini reali rispetto all'anno precedente. In base alle stime, questo ha raggiunto il -8,9 per cento. Nel 2019 l'incremento del **PIL** ammontava al 0,3 per cento, mentre nei quattro anni precedenti, in ordine decrescente, sono stati raggiunti il 0,9 per cento, l'1,7 per cento, l'1,3 per cento e il 0,8 per cento. Il 2014 si è comunque chiuso con una variazione pari a zero. Dopo che il valore reale del prodotto interno lordo realizzato dall'Italia si era collocato di poco al di sotto di quello registrato nell'anno 2001 già nell'anno 2009 e in seguito per ben cinque anni di fila a partire dall'anno 2012 nell'anno 2017 tale valore è stato nuovamente superato, seppur lievemente.¹¹ Per il 2021 gli analisti si attendono un incremento del risultato economico quantificandolo al 3,4 per cento.¹² L'**Austria** ha raggiunto una contrazione del PIL pari al 6,6 per cento, mentre in **Germania**, la più grande potenza economica fra i paesi aderenti all'area euro, il ribasso conseguito è stato pari al 4,9 per cento.¹³ Nel 2021 è previsto un ritorno al rialzo in entrambi i stati, rispettivamente del 3,2 per cento in Germania e del 2,0 per cento nell'Austria.¹⁴

Nel 2020 la **media annua della variazione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato in Italia** si stata attestata al -0,1 per cento, mentre nel 2019 aveva toccato quota 0,6 per cento. Anche in **Austria** tale indice è stato decrementato in modo lieve, passando dall'1,5 per cento registrato nel 2019 all'1,4 per cento segnato nell'anno 2020. In **Germania** l'indice citato ha subito una forte variazione al ribasso passando dall'1,4 per cento dell'anno 2019 al 0,4 per cento dell'anno in rassegna.¹⁵

Il **livello del debito dello Stato italiano** è tornato a crescere nel 2019 e la sua entità (2.409,9 miliardi di euro) continua a rappresentare la sfida centrale per la politica economica italiana. In data 31/12/2019 la **quota d'indebitamento** si era attestata al 134,6 per cento (134,4 per cento al

¹⁰ Commissione europea – aggiornamento: febbraio 2021

¹¹ Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹² Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2021 (edizione provvisoria in forma ridotta)

¹³ Eurostat

¹⁴ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2021 (edizione provvisoria in forma ridotta)

¹⁵ Eurostat

31/12/2018) del **prodotto interno lordo** (1.790,9 miliardi di euro).¹⁶ Tra i paesi dell'area euro (AE19), come da anni, anche alla data del 31/12/2019 la sola Grecia vanta una quota d'indebitamento pubblico ancora più alta rispetto all'Italia, raggiungendo il 180,5 per cento del PIL mentre il Portogallo, a quota 117,2 per cento, si colloca sotto il livello dell'Italia.

La **quota d'indebitamento stimata dello Stato germanico** al 31/12/2019 ha raggiunto il 59,6 per cento del **PIL** mentre quella **austriaca** ammontava al 70,5 per cento. In data 31/12/2008 tali quote si erano attestate al 65,5 per cento in **Germania** e al 68,7 per cento in **Austria** mentre l'**Italia** già allora segnò una quota pari al 106,2 per cento.¹⁷

Nel 2013 i dati relativi all'andamento del **prodotto interno lordo** mostravano ancora una variazione reale negativa rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la variazione al ribasso segnata si era attestata appena al 0,2 per cento. I cinque anni successivi sono stati tutti quanti all'insegna della crescita. La stessa nell'anno 2014 raggiunse il 0,8 per cento, l'anno successivo l'1,8 per cento e poi il 0,9 per cento. Nell'anno 2017 la crescita conseguita si attestata all'1,9 per cento, l'anno successivo al 3,3 per cento e nell'anno 2019 all'1,5 per cento.¹⁸ Nell'anno decorso anche l'Alto Adige è rimasto duramente colpito dalle conseguenze dello stato di emergenza legata al "coronavirus". Le attese in riguardo agli sviluppi dell'andamento economico vengono quantificate al -10,0 per cento. Per il 2021, la crescita attesa si colloca tra l'1,0 e il 5,0 per cento.

Il 67 per cento delle imprese altoatesine valuta positivamente la redditività conseguita nel 2020. Nell'anno precedente tale quota raggiunse ancora il 90 per cento dopo avere toccato il 92 per cento nell'anno 2018. È incoraggiante il fatto che anche per il 2021 le attese si evidenziano all'insegna di un deciso incremento. Infatti, l'83 per cento degli operatori economici auspicano di potere raggiungere nell'anno in corso risultati operativi soddisfacenti.¹⁹

A fine dicembre erano **iscritte al Registro della Camera di commercio** 59.658 imprese. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente il loro numero è leggermente aumentato (+0,7 per cento). Per quanto concerne i singoli settori, il numero di imprese è cresciuto soprattutto nei servizi (+2,4 per cento), nei trasporti (+2,3 per cento), nel comparto turistico (+1,8 per cento), nell'edilizia (+1,8 per cento) e nel settore "Ambiente ed energia" (+0,7 per cento). Vi è stato

¹⁶ Eurostat e Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹⁷ Eurostat

¹⁸ Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹⁹ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano ("Barometro dell'economia" novembre 2020)

invece un calo nel comparto manifatturiero (-0,8 per cento), nel settore del commercio (-0,7 per cento) e in quello dell'agricoltura (-0,5 per cento).²⁰

Nel terzo trimestre 2020, tra luglio e settembre, il **numero di occupati** in Alto Adige si è attestato mediamente a 259.464 unità, mentre le persone in cerca di lavoro erano 9.033. Rispetto allo stesso periodo del 2019 sono diminuiti gli occupati (-1,8 per cento), mentre le persone in cerca di lavoro sono aumentate del 16,4 per cento. Il **tasso di disoccupazione** è aumentato di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi al 3,4 per cento.²¹

Nel 2020 la media annua della variazione dell'**indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (IPC FOI)** in Alto Adige si è attestata al 0,9 per cento dopo essersi collocata all'1,2 per cento nell'anno precedente (a livello nazionale tale indice è sceso al -0,2 per cento dopo che nell'anno precedente lo stesso raggiunse il 0,5 per cento).²²

Nel terzo trimestre del 2020 le **esportazioni** dall'Alto Adige sono state pari a circa 1,27 miliardi di euro, con un calo dell'1,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Guardando ai singoli comparti, le diminuzioni più significative riguardano i mezzi di trasporto e la relativa componentistica (-11,5 per cento) e i macchinari e le apparecchiature (-10,8 per cento). I prodotti agricoli hanno fatto registrare al contrario un marcato aumento (+22,3 per cento). Analizzando i dati per paese si osserva un calo particolarmente significativo delle esportazioni verso l'Olanda (-17,1 per cento), la Francia (-13,4 per cento) e la Spagna (-11,4 per cento). Anche l'export verso i maggiori partner commerciali dell'Alto Adige, ovvero Germania (-0,6 per cento) e Austria (-4,6 per cento), registra una diminuzione, seppur più lieve.²³

Nel 2020 il **turismo** altoatesino ha registrato poco più di 21,7 milioni di **pernottamenti**. Questo corrisponde ad un calo di circa 12 milioni di presenze rispetto all'anno precedente (-35,5 per cento). Particolarmente marcato è stato il calo dei pernottamenti degli ospiti germanici (-44,8 per cento) e di altri Paesi esteri (-46,2 per cento), mentre il calo degli ospiti italiani è stato più moderato (-13,2 per cento). La seconda ondata pandemica ha impedito l'avvio della stagione

²⁰ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile gennaio 2021)

²¹ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile gennaio 2021)

²² ASTAT, Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

²³ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile gennaio 2021)

invernale 2020/2021. A dicembre, in particolare, il numero di pernottamenti è sceso del 95,2 per cento rispetto allo stesso mese del 2019.²⁴

Nel 2020 in Alto Adige sono stati avviati 34 **procedimenti fallimentari**, numero fortemente in decrescita rispetto all'anno precedente, quando vennero registrati 51 procedimenti²⁵. Ciò però è da ricondursi al divieto di trattare istanze di fallimento e conseguentemente alla mancata dichiarazione di fallimento delle società debentrici nel periodo dal 9 marzo fino al 30 giugno 2020, a norma dell'art. 10 D.L. 09.04.2020 n. 23. Pertanto, questo numero non può essere paragonato a quello dell'anno precedente.²⁶

COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DEL SISTEMA RAIFFEISEN OSSIA DEL SISTEMA RIPS²⁷

Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft (Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa) - RVS

Nell'anno 2020 il supporto prestato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alle Casse Raiffeisen si è nuovamente esplicitato in due ambiti d'intervento oramai consolidati: si tratta della vigilanza sulle cooperative, in cui si concretizza il mandato istituzionale della Federazione, da una parte, e della prestazione di servizi in ossequio all'incarico statutario di sostenere i soci, dall'altra. Nell'ambito della vigilanza sulle cooperative le cooperative associate hanno avuto modo di servirsi dell'attività di revisione ordinaria e straordinaria nonché della revisione legale dei conti. Le prestazioni svolte nel contesto dell'incarico statutario comprendono la rappresentanza degli interessi degli associati oltre che l'assistenza, la consulenza e l'attività formativa con riguardo alle tematiche attinenti al sistema cooperativo nonché a tutte le questioni di ordine economico-aziendale, giuridico e tecnico bancario.

Nel suo operato, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha sempre attribuito massima importanza alla possibilità di sfruttare sinergie, di sostenere l'efficienza delle cooperative

²⁴ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile febbraio 2021)

²⁵ tra i 54 procedimenti uno è stato annullato e 2 riguardano aziende, trasferite in un'altra provincia

²⁶ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile febbraio 2020) e ASTAT, Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

²⁷ composto dalle 40 banche "RIPS", dalla "RK Leasing s.r.l.", dalla „Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa”, dalla "Raiffeisen Information Service s.c.r.l.", dalla "Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit”, dalla "Konverto S.p.A.", dalla "Alpenbank" e dalla "Raiffeisen Südtirol IPS Società Cooperativa - RIPS" (ente gestore)

associate e di aumentarne la stabilità. Nonostante lo stato di emergenza legato al "coronavirus" tutti i servizi della Federazione Cooperative Raiffeisen hanno potuto essere forniti nella consueta qualità. Tutti i collaboratori hanno contribuito in modo significativo al raggiungimento di tale obiettivo.

Il 3 novembre l'autorità di vigilanza bancaria italiana "Banca d'Italia" ha approvato il sistema di tutela istituzionale ("institutional protection scheme – IPS"). L'accordo di garanzia Raiffeisen è il primo sistema di tutela istituzionale in assoluto in Italia. Quindi, il processo di riforma nel settore Raiffeisen, il quale è perdurato circa cinque anni, si è concluso con esito positivo. L'approvazione definitiva del sistema di tutela istituzionale costituisce una pietra miliare nella storia di oltre 130 anni delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Attraverso ciò risultano garantiti in modo sostenibile per il futuro i principi cooperativi delle Casse Raiffeisen preservando la loro autonomia gestionale. Mediante la costituzione dell'"IPS" le Casse Raiffeisen si impegnano a sostenersi a vicenda in caso di crisi. Gli sforzi dell'"IPS" saranno principalmente proiettati su attività preventive atte a prevenire eventuali situazioni di crisi. Uno dei prerequisiti per l'approvazione dell'"IPS" è stata l'istituzione di un fondo di tutela, che possa essere utilizzato dall'"IPS" al fine di sostenere i soci in caso di crisi. Nell'anno 2019 venne avviata l'alimentazione del fondo ed entro il 2028 lo stesso raggiungerà l'importo totale previsto di circa 95 milioni di euro. Fanno parte dell'accordo di garanzia, oltre a 39 Casse Raiffeisen, anche la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." e la "RK Leasing s.r.l.". L'approvazione dell'"IPS" è stata preceduta da anni di sforzi intensi, segnati da alti e bassi. Il management della Federazione Cooperative Raiffeisen ha ricevuto molti segni di incoraggiamento e sostegno da svariate parti. La collaborazione con l'autorità di vigilanza "Banca d'Italia" è stata sempre buona e costruttiva, e quest'ultima ha mostrato grande interesse affinché il progetto "IPS" possa essere coronato di successo, anche perché è il primo "IPS" in assoluto in Italia.

Nell'ambito della riforma delle banche cooperative italiane del 2016, anche le Casse Raiffeisen altoatesine avrebbero dovuto fondersi in un gruppo bancario con una società per azioni, che doveva fungere da capogruppo. Attraverso un emendamento alla legge di riforma nel dicembre 2018 è stato ottenuto un regolamento speciale per l'Alto Adige, in base al quale venne concesso alle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige la possibilità di costituire un "IPS" in luogo del gruppo bancario. Alla fine del 2018 le Casse Raiffeisen si erano espresse a favore della costituzione di un sistema di tutela istituzionale, rifiutando la formazione di un gruppo bancario autonomo a causa della sua tendenza ad un orientamento centralizzato. Infine, il 14 giugno del 2019 ben 39 Casse Raiffeisen, la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." nonché la "RK Leasing

s.r.l." hanno costituito la "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa - RIPS" (ente gestore). La domanda di riconoscimento quale sistema di tutela istituzionale è stata presentata ufficialmente alla fine del 2019. A causa dell'emergenza legata al "coronavirus" e della conseguente sospensione temporanea della procedura da parte dell'autorità di vigilanza, l'autorizzazione è stata ritardata fino all'autunno 2020. Il 3 novembre 2020 il sistema di tutela istituzionale ("IPS") è stato ufficialmente approvato dall'autorità di vigilanza ed è entrato in vigore con effetto immediato.

Come è noto nel 2016 l'autorità italiana garante della concorrenza è giunta alla conclusione che all'interno del sistema bancario Raiffeisen venissero scambiate informazioni sensibili con l'obiettivo di coordinare le politiche di mercato, in altre parole l'equivalente di una intesa finalizzata alla formazione di un cartello, attività ovviamente vietata. Anche la nostra Cassa Raiffeisen è stata colpita essendo stata condannata a una sanzione amministrativa pari a 2.120.311,00 euro. Contro la decisione sanzionatoria la Federazione Cooperative Raiffeisen nonché le Casse Raiffeisen coinvolte hanno formulato ricorso presso il competente tribunale amministrativo regionale del Lazio. All'inizio del 2017 si è svolta relativa udienza dinanzi al tribunale amministrativo e in data 20 aprile del 2017 è stata pubblicata la seguente sentenza: il giudice ha annullato in toto la decisione dell'autorità garante della concorrenza e condiviso in pieno l'argomentazione della difesa. Oltre alle conseguenze positive di natura economica – infatti l'ammenda versata doveva essere restituita! - il giudice attraverso la sentenza ha anche confermato la legittimità dei principi operativi del sistema Raiffeisen. Così come ciò era da prevedere l'autorità garante della concorrenza ha impugnato la sentenza davanti al consiglio di stato, ossia l'ultima istanza. Nella sua sentenza del 13 gennaio 2020, il Consiglio di Stato in ultima istanza ha definitivamente respinto le argomentazioni dell'autorità garante della concorrenza in merito all'accusa di formazione di un cartello. Attraverso tale misura risultano essere confermate sia la collaborazione cooperativa che il radicamento a livello locale.

Recentemente la Federazione Cooperative Raiffeisen è diventata socio straordinario dell'omonima Federazione Raiffeisen Austriaca ("Österreichischer Raiffeisenverband – ÖRV"). Attraverso ciò la connessione viene sigillata ufficialmente. L'adesione è stata preceduta da una lunga perduranza di una collaborazione efficace. Specialmente nell'ambito della rappresentanza degli interessi cooperativi, delle attività di revisione nonché della formazione per anni si è svolto uno scambio intensivo. Mediante l'adesione è stata istituzionalizzata la connessione informale pluriennale. Aumentano i casi i cui il sistema cooperativo in Alto Adige e in Austria si vedono confrontati con tematiche e sfide simili, per esempio nell'attuazione delle

direttive e dei regolamenti europei per le Banche di Credito Cooperativo. Quindi, la cooperazione con la "ÖRV" assume grande importanza. Attraverso l'adesione il collegamento alla Federazione Raiffeisen Austriaca ha acquisito un carattere istituzionale. La "ÖRV" è ben reticolata in tutta Europa e rappresenta efficacemente gli interessi delle sue cooperative associate. Insieme agli enti cooperativi centrali a Roma ora gli interessi dei soci della Federazione Cooperative Raiffeisen possono essere ancora meglio rappresentati a Bruxelles. Entrambe le Federazioni Raiffeisen sono unite nello sforzo di ancorare più saldamente il sistema cooperativo all'interno della sfera economica e sociale.

Il 28 febbraio è stata costituita a Bolzano la nuova società consortile "Raiffeisen Information Service - RIS s.c.r.l.". Mediante ciò sono stati creati i presupposti al fine di esternalizzare l'Area Sistemi Informativi Raiffeisen - RIS quale ramo operativo della Federazione Cooperative Raiffeisen e trasferirlo alla nuova società consortile sulla base di un rapporto di affitto di ramo d'azienda. Già alla fine di gennaio, in occasione di un evento informativo, le Casse Raiffeisen avevano votato all'unanimità a favore della costituzione della nuova società. Le basi per l'esternalizzazione del centro elaborazione dati sono state poste già nel 2017 attraverso la nuova strategia informatica della Federazione Cooperative Raiffeisen. Tale strategia prevede in modo chiaro, che la focalizzazione dei servizi informatici della Federazione Cooperative Raiffeisen debba orientarsi in base ai mercati di destinazione. Di conseguenza, nel 2019, ha avuto luogo la fusione delle società "Raiffeisen OnLine s.r.l. - ROL" e "Raising Unified Network S.p.A. - RUN" nella società "Konverto S.p.A.". Attraverso la costituzione della nuova "RIS s.c.r.l." è stata completata la serie di interventi prevista dalla strategia informatica. La società è stata costituita dalle 39 Casse Raiffeisen riunite nel "Raiffeisen Südtirol IPS - RIPS", dalla Federazione Cooperative Raiffeisen nonché dalla "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." sotto forma di un consorzio senza scopo di lucro. L'azienda offre servizi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché nell'ambito dell'elaborazione dei dati per le aziende del settore finanziario e assicurativo. È quindi completamente orientata alle esigenze delle 39 Casse Raiffeisen e della "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." nonché alla relativa fornitura di servizi. Nella nuova "RIS s.c.r.l." la Federazione Cooperative Raiffeisen nonché dalla "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." detengono ciascuna una quota del 20 per cento del capitale sociale mentre le 39 Casse Raiffeisen detengono il 60 per cento. Dal primo luglio del 2020 la società consortile gestisce per i prossimi sei anni, sulla base di un rapporto d'affitto, il Sistema Informativo Raiffeisen. Dopo questa fase di transizione è prevista un'opzione all'acquisizione definitiva. L'esternalizzazione del Sistema Informativo Raiffeisen ha comportato il trasferimento di circa 130 dipendenti dalla Federazione Cooperative

Raiffeisen alla nuova "RIS s.c.r.l.". La transizione è stata regolata da un accordo sindacale. La sede della "Raiffeisen Information Service Società consortile a responsabilità limitata - RIS" è ubicata nel Palazzo Raiffeisen a Bolzano.

Nell'esercizio in rassegna il numero medio di collaboratori, tenendo conto del suddetto trasferimento dei dipendenti del Sistema Informativo Raiffeisen e convertendo in rapporti a tempo pieno i contratti stagionali e quelli part-time, è diminuito da 289 a 234 unità. Alla fine dell'anno risultavano occupate presso la Federazione Cooperative Raiffeisen 183 persone, 31 delle quali sulla base di un contratto a tempo parziale. Attraverso 7 posti stagionali e un posto per stagisti la Federazione Cooperative Raiffeisen anche l'anno scorso ha dato la possibilità ad alcuni studenti di allacciare i primi contatti con il mondo del lavoro.

In data 31/12/2020 risultavano iscritti nel "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto (ROP)" nonché nel "Laborfonds" ecc. complessivamente 5.196 collaboratori facenti capo all'Organizzazione Raiffeisen²⁸ oppure ad altri datori di lavoro, per i quali la Federazione Cooperative Raiffeisen elabora i cedolini riguardanti i salari ed i stipendi. Il numero dei soci delle istituzioni "Fondo per l'assistenza sanitaria Raiffeisen", "Mutual Help" e "Fondo Salute Raiffeisen" ammontava alle 6.907 unità.

In via generale, l'attività della Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno 2020 si è nuovamente svolta in modo soddisfacente e le prestazioni fornite hanno coperto, senza eccezione alcuna, tutta la gamma di attribuzioni contemplate dallo statuto.

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. - RLB

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (RLB) rappresenta l'istituto centrale di 39²⁹ Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, le quali sono contestualmente proprietarie e clienti della struttura centrale. Nella sua veste di istituto bancario innovativo la Cassa Centrale mette a disposizione della Casse Raiffeisen dell'Alto Adige affiliate il proprio "know-how" in merito alla fornitura di servizi, allo sviluppo e alla proposta di prodotti. Fedele al principio della sussidiarietà essa assiste le Casse Raiffeisen nelle loro operazioni bancarie. In tal modo essa costituisce un importante presupposto per l'efficienza e l'indipendenza delle Casse Raiffeisen.

²⁸ composta dalla Federazione Cooperative Raiffeisen nonché da tutti i soci della stessa (cooperative ed enti)

²⁹ delle complessive 41

Lo stato d'emergenza legata al "coronavirus" ha reso il 2020 un anno eccezionale in tutto il mondo. I primi due trimestri del 2020 hanno visto un crollo della crescita economica in tutti i continenti e anche nella zona euro, come non si vedeva da decenni. Grazie all'allentamento delle misure restrittive nel terzo trimestre del 2020, i dati economici della zona euro e dell'Italia si sono ripresi. L'"Istituto per la ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (IRE)" prevede che il prodotto interno lordo (PIL) in Alto Adige diminuirà del 10,0 per cento nel 2020. Tuttavia, la seconda ondata nel quarto trimestre potrebbe condurre ad una correzione delle stime.

Nonostante la situazione completamente nuova, la Cassa Centrale Raiffeisen ha saputo cogliere le opportunità che si sono presentate e contenere le perdite entro limiti ragionevoli. Il Consiglio di amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha adeguato i piani di budget alla nuova situazione economica a maggio 2020. Gli ottimi risultati degli anni precedenti hanno costituito una solida base per affrontare attivamente le sfide. Così, l'anno eccezionale 2020 dal lato economico è stato un buon anno per la RLB.

Particolare attenzione è stata dedicata all'erogazione di prestiti all'economia locale, attività principale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.. In collaborazione con i responsabili politici e con le altre due banche locali, sono state intraprese misure immediate per sostenere gli imprenditori e i privati in Alto Adige. I documenti e i processi per l'erogazione dei prestiti agevolati e per le moratorie dei prestiti sono stati elaborati e messi a disposizione delle Casse Raiffeisen. Anche in merito alla concessione congiunta di prestiti sindacati nonché nell'offerta di tipologie di finanziamento complesse la Cassa Centrale Raiffeisen ha continuato a collaborare saldamente con le Casse Raiffeisen. I prestiti netti verso clientela³⁰ sono rimasti al livello dell'anno precedente paria ai 1,7 miliardi di euro (+0,77 per cento). La qualità di credito è risultata ottima e si è ulteriormente migliorata.

Di particolare rilievo è lo sviluppo dei finanziamenti concessi sotto le forme tecniche del mutuo e del leasing (+8,60 rispettivamente +2,96 per cento del saldo contabile al lordo delle rettifiche di valore). In questo contesto, i clienti hanno fatto un uso attivo delle misure di sostegno pubblico, come i fondi agevolati della Provincia Autonoma di Bolzano.

Il volume creditizio netto contabile è stato incrementato, passando dai 1,1 miliardi di euro dell'anno 2010 ai 1,7 miliardi di euro dell'anno 2020. Pertanto, la Cassa Centrale Raiffeisen

³⁰ voce 40b dell'attivo di bilancio al netto dei titoli "HTC, held to collect"

può vantare un notevole e continuo innalzamento dei crediti netti verso clientela negli ultimi dieci anni.

Anche nell'anno 2020 l'attenzione primaria nell'attività di concessione del credito era rigorosamente rivolta alla capacità di rimborso del debitore. Per effetto delle dovute cautele nella concessione del credito, prestate nel corso degli ultimi anni, i crediti in sofferenza sono stati mantenuti sui precedenti livelli decisamente bassi.

L'obiettivo primario è rimasto quello di continuare a concedere crediti di alta qualità anche in futuro e di supportare le Casse Raiffeisen nella gestione dei crediti. A questo proposito, la gestione dei rischi e le procedure standard di gestione del credito sviluppate dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige a favore delle Casse Raiffeisen hanno costituito una base valida.

Lo stato di emergenza in relazione al "coronavirus" ha comportato sviluppi rapidi della digitalizzazione nell'industria bancaria. Anche se il mese di marzo ha visto uno dei più forti cali dei mercati finanziari da decenni, gli investitori altoatesini sono rimasti calmi e hanno avuto fiducia nell'operato della Cassa Centrale Raiffeisen. La ripresa dei mercati negli ultimi tre trimestri ha confortato tale atteggiamento.

La raccolta³¹ della Cassa Centrale è stata incrementata dai 4,5 ai 5,4 miliardi di euro. L'attività classica verso la clientela comprensiva delle obbligazioni è cresciuta dal 14,28 percento.

Il persistente aumento della raccolta da clientela, registrato dalle Casse Raiffeisen, abbinato alla fruizione delle nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine previste dalla "BCE" ("TLTRO-III"), le quali vedono la RLB assumere il ruolo di coordinatrice in favore delle Casse Raiffeisen, hanno permesso a RLB di disporre di una abbondante dotazione di liquidità in qualsiasi momento. Ciò ha contribuito a fare sì che nel 2020 la gestione del fabbisogno di liquidità sia stata nuovamente assicurata senza creare particolari problemi. Pertanto, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha saputo esplicare con successo la propria funzione di entità di compensazione della liquidità e di rifinanziamento per conto delle Casse Raiffeisen anche nell'anno scorso.

Il grado di valutazione in merito alla solvibilità, di cui dispone Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, risulta essere tra i migliori fra tutte le banche in Italia. Infatti, l'agenzia di rating "Moody's" ha assegnato a Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige il rating a lungo termine "Baa1" in merito ai depositi bancari nonché la valutazione "Baa2" quale rating legato all'emissione di strumenti finanziari. Questo è il risultato più elevato possibile, in quanto la

³¹ voce 10b del passivo di bilancio

metodologia di rating limita il rating ottenibile dalle aziende ad un massimo di 2 "notches" al di sopra del rating dello Stato (Italia: "Baa3"). Oltre alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, solo altre sette banche operanti in Italia e valutate da "Moody's" possono vantare questo rating, tre delle quali con società madri straniere. Attraverso tale classificazione "Moody's" certifica nei confronti dell'istituto centrale di 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige una condotta aziendale solida e coerente. Ciò costituisce un ulteriore forte segnale in merito alla stabilità di Raiffeisen nei confronti degli investitori altoatesini.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. detiene partecipazioni strategiche in alcune imprese. Sono degne di nota soprattutto quelle intrattenute nel "Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A." e nella "Alpenbank AG". Attraverso tali investimenti la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, in rappresentanza delle Casse Raiffeisen, ricopre in modo indiretto i segmenti d'affari riguardanti i clienti aziendali e i clienti privati benestanti in maniera ancora più incisiva sul mercato. Nel 2020 è stata ceduta la partecipazione a "BCC Credito Consumo" e è stata acquisita la partecipazione alla società di nuova costituzione "Raiffeisen Information Service s.c.r.l. - RIS".

Il "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" ha saputo mantenere la propria rotta all'insegna della crescita. Sia il patrimonio in gestione che il numero dei soci hanno raggiunto nuovi valori di picco. Alla fine dell'anno il patrimonio del fondo ha toccato i 895 milioni di euro, segnando un incremento di oltre il 14 per cento rispetto alla stessa data dell'anno precedente e il numero degli iscritti è aumentato del 9 per cento, in prossimità di quota 45.000. Questi risultati notevoli sono fondamentalmente riconducibili al forte impegno delle Casse Raiffeisen nell'ambito della previdenza. Tutte e quattro le linee d'investimento sono state in grado di recuperare significativamente dopo la correzione nei mercati finanziari avvenuta in marzo 2020 e pertanto evidenziano una performance massiccia alla fine dell'anno.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige riesce a tenere il passo con i gruppi bancari maggiormente all'avanguardia a livello europeo. Anche nell'anno 2020 sono state attuate rispettivamente preparate numerose innovazioni nell'ambito dei sistemi di pagamento e di riscossione nonché nella gestione delle carte bancarie. Ciò al fine di mantenere alto il livello degli standard di qualità che contraddistinguono le Casse Raiffeisen in tale ambito.

Nell'anno decorso il patrimonio netto di bilancio è stato innalzato, passando dai 394 milioni di euro ai 425 milioni (+7,8 per cento), principalmente per effetto dell'incremento delle riserve di

valutazione. La percentuale di capitale primario, il cosiddetto rapporto "CET 1", raggiunge il 20,5 per cento.

L'utile è attribuibile principalmente all'attività di credito e all'attività finalizzata al conseguimento di commissioni, ambedue attività classiche, nonché alla gestione del portafoglio titoli di proprietà della banca, in cui sono stati raggiunti ottimi risultati.

I costi operativi sono lievitati rispetto all'anno precedente in dipendenza degli incrementi delle spese amministrative nonché degli accontamenti netti ai fondi per rischi e oneri del 2,19 per cento per raggiungere i 320,7 milioni di euro.

Il rapporto "cost-income", la misura dell'efficienza delle banche, nell'esercizio scorso si è attestato al 44,69 per cento.

Questo sviluppo positivo consente di garantire sicurezza e stabilità nell'attuale contesto difficile. L'impegno della RLB continua a coltivare una speranza: quella di contribuire a rafforzare la posizione che occupa Raiffeisen in Alto Adige. La strategia intrapresa anni or sono è stata proseguita con successo anche nell'anno in rassegna.

Nel 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha pubblicato per la prima volta un rapporto di sostenibilità. Inoltre, sono state implementate misure concrete di sostenibilità nelle aree degli affari sociali, dell'ambiente e della "corporate governance". Il settembre ha avuto luogo il primo "Green Day" di RLB. In questa giornata di lavoro "un po' diversa", i dipendenti RLB hanno aiutato a liberare dai pini mugo un'area sulla "Joheralm" vicino a Lazfons a fine di creare uno spazio destinato alla biodiversità. A novembre, i clienti Raiffeisen hanno potuto sottoscrivere la prima obbligazione verde, il cosiddetto "Green Bond". Inoltre, sono stati sviluppati gli obiettivi per un ambiente di lavoro favorevole alla famiglia all'insegna del "audit famigliaelavoro"³²; la RLB ha ottenuto il certificato "audit famigliaelavoro" nel dicembre 2020.

La RLB vuole ridurre ulteriormente le sue emissioni di "CO2". In tale contesto, numerosi dipendenti hanno partecipato all'iniziativa provinciale "L'Alto Adige pedala".

Il sostegno in loco a favore delle attività delle Casse Raiffeisen assume rilevanza prioritaria. Le Casse Raiffeisen ottengono sia "shareholder value" attraverso l'incremento di valore e la

³² L'"audit famigliaelavoro" è uno strumento di "management" per sviluppare e rendere sistematica una politica di gestione del personale orientata alla famiglia e attenta alle varie fasi di vita.

corresponsione di dividendi come anche "customer value" attraverso le attività di consulenza, i prodotti, i servizi nonché attraverso la cooperazione prestata al fine di promuovere azioni mirate a trarre benefici sul mercato. In futuro, soprattutto in quest'ultimo campo, la RLB è intenzionata di attivare ulteriori accenti in merito al sostegno prestato alle Casse Raiffeisen collaboranti al fine di espandere la presenza sul mercato, tuttora coronata da successo. A salvaguardia degli interessi in capo alle Casse Raiffeisen si sente pronta ad attuare nuove procedure legali nonché di vigilanza regolamentare, tutto ciò in modo efficiente e determinato.

Grazie all'impegno dedicato di tutti i collaboratori, è stato raggiunto, nonostante lo stato di emergenza legato al "coronavirus", un utile pari a 24 milioni di euro. La banca a fine esercizio 2020 dispone quindi di eccellenti indicatori di stabilità, di redditività e di produttività.

Raiffeisen Information Service s.c.r.l. - RIS

La missione di fondo della società RIS consiste nel fornire agli aderenti al "RIPS"³³ e alle altre strutture del sistema Raiffeisen³⁴ servizi informatici efficaci, realizzati su misura in conformità alle disposizioni di legge e alle istruzioni di vigilanza vigenti.

Per quasi tutto l'anno 2020, lo stato di emergenza in relazione al "coronavirus" ha plasmato anche la vita lavorativa quotidiana nel mondo Raiffeisen. Grazie all'infrastruttura "N4" (virtualizzazione delle postazioni di lavoro e dei server delle Casse Raiffeisen) i dipendenti degli aderenti al "RIPS" hanno potuto svolgere le proprie attività lavorative, ove necessario, da casa. Alcune settimane dopo lo scoppio della pandemia i dipendenti del Sistema Informativo Raiffeisen hanno già potuto lavorare in modalità "home office" e pertanto sono stati in grado di garantire il funzionamento perfetto di tutte le applicazioni. A posteriori si può affermare che tutte le applicazioni per i dipendenti delle 40 banche Raiffeisen e anche per i clienti finali (p.e. "Online Banking", applicazione Raiffeisen app, "POS", carte bancarie ecc.) hanno funzionato in modo impeccabile durante tutto l'anno. Tutti i rendiconti finanziari mensili, trimestrali e annuali comprese le relative reportistiche nonché comunicazioni alla clientela (estratti conto, rendiconti di remunerazione ecc.) sono stati ultimate in modo puntuale. Anche le numerose comunicazioni verso le varie istituzioni sono state tutte inviate entro le scadenze previste.

³³ sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS – RIPS" composto da 39 Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige, Società cooperative e dalla "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." (banche "RIPS") nonché dalla "RK Leasing s.r.l."

³⁴ composto dalle 40 banche "RIPS", dalla "RK Leasing s.r.l.", dalla "Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa", dalla "Raiffeisen Information Service s.c.r.l.", dalla "Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit", dalla "Konverto S.p.A.", dalla "Alpenbank" e dalla "Raiffeisen Südtirol IPS Società Cooperativa - RIPS" (ente gestore)

In dipendenza dello stato di emergenza in relazione al "coronavirus" i prestiti alla clientela degli aderenti al "RIPS" sono stati oggetto di ampie misure di moratoria. Inoltre, sono stati concessi molti prestiti sulla base di garanzie pubbliche. Tutto ciò ha comportato ampie richieste di reportistica nei confronti delle autorità e delle strutture centrali. Tali reportistiche hanno dovuto essere fornite entro tempi molto brevi. Inoltre, c'è stato un vivace scambio dati con le cooperative di garanzia. Tutti le richieste sono state evase nei tempi previsti. Sono state svolte anche le attività collegate all'introduzione delle nuove regole in materia di definizione della qualità del credito (nuovo calcolo di "default past due"), entrate in vigore l'1 gennaio del 2021. I moduli di contratto, soprattutto quelli relativi ai prestiti alla clientela, sono stati adattati in modo tale che la loro firma ora sia possibile anche nell'"Online Banking". La nuova applicazione Raiffeisen app è stata attivata per i clienti finali all'inizio di novembre. Le 40 banche "RIPS" redigono il bilancio nonché la nota integrativa riferiti all'anno 2020 per il tramite della nuova applicazione "Tagetik". Ciò permette, limitatamente ai dati delle banche, di generare il "calcolo aggregato esteso" per la "RIPS Società cooperativa" (ente gestore) per i loro dati. La società RIS ha affiancato le Casse Raiffeisen anche nei progetti innovativi come per esempio nel progetto "LuiS - Lokaler und interaktiver Service" (servizio locale e interattivo) nella "Cassa Raiffeisen di Brunico Società cooperativa".

Grandi progressi sono stati conseguiti nello sviluppo della nuova applicazione per sportello, nella tracciabilità della contabilità, nella nuova gestione dei tassi d'interesse, nel software di consulenza e nella trasformazione delle applicazioni "CAD".

In data 31/12/2020 la "Alpenbank AG" ha trasferito un ramo operativo alla "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.". L'implementazione tecnica è stata eseguita dalla società RIS e ultimata puntualmente a fine anno. I dipendenti della "RLB" hanno effettuato le prime transazioni sulle posizioni dei clienti trasferiti già a partire dal 04/01/2021.

L'anno 2020 ha segnato il 50° anniversario dalla costituzione del "Raiffeisen Rechenzentrum - RRZ" (denominazione di allora dell'area all'interno della Federazione Cooperative Raiffeisen, ossia, tradotto il "Centro elaborazione dati Raiffeisen").

Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. - RVD

Nella sua veste di prima azienda locale a fregiarsi del titolo di "Società Benefit" la stessa nell'anno 2020 ha saputo svolgere con impegno e competenza professionale la propria

funzione di supporto, consulenza ed erogazione di servizi alle banche affiliate al sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS – RIPS"³⁵ sotto tutti gli aspetti dell'attività assicurativa. La Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. promuove la distribuzione di prodotti assicurativi e relativi servizi aggiuntivi come la formazione degli intermediari assicurativi in favore delle banche "RIPS" oppure la liquidazione danni in favore di tutti i clienti che hanno in essere una relazione in materia di assicurazioni col sistema Raiffeisen.³⁶

Parimenti la società ha forzato la distribuzione delle attività svolte nell'esercizio della propria funzione di agenzia assicurativa, soprattutto nel campo della protezione dei rischi in capo alle organizzazioni locali nonché ai relativi soci attraverso l'allestimento di pacchetti assicurativi individuali, oltre alla protezione del sistema Raiffeisen contro i rischi quotidiani e particolari nell'ambito dei servizi bancari e finanziari.

Nel maggio dell'anno scorso, la Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. è riuscita ad ottenere la certificazione "B Corporation". Attraverso ciò la società assicurativa rispetta su base volontaria numerosi criteri in materia di trasparenza, responsabilità e sostenibilità prestando attenzione all'impatto economico, ecologico e sociale del proprio operato.

Il 2020 ha segnato il 30° anniversario della costituzione della società RVD; in ottobre, in base all'avvenuta modifica dello statuto, l'azienda ha modificato il proprio allineamento assumendo la denominazione sociale "Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit", il che sta a sottolineare la vitalità dell'azienda. Il riallineamento si adatta alla strategia da essa perseguita, in quanto in linea con i principi della cooperazione e la propria dedizione al benessere comune, alla sostenibilità, all'impegno sociale nonché ai servizi e prodotti etici, è ora sancita anche nello statuto della società. Negli ultimi tre decenni, l'azienda ha quindi progredito costantemente divenendo un'impresa orientata all'efficacia. La società RVD è particolarmente impegnata a coprire le esigenze previdenziali e di protezione dei suoi clienti in modo olistico, assicurando in tal modo il mantenimento sostenibile del loro tenore di vita. L'attenzione non è rivolta a singoli prodotti o alle singole garanzie, ma si concentra sempre sul cliente e quindi alla consulenza tra pari basata su criteri etici e professionali.

Nell'anno in rassegna l'azienda ha ulteriormente ampliato la propria attività assicurativa incrementando reiteratamente le proprie quote di mercato. La Raiffeisen Servizi Assicurativi ha chiuso l'esercizio in data 31/12/2020 in modo positivo, riuscendo di nuovo a registrare

³⁵ 39 delle complessive 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige nonché la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A."

³⁶ 40 banche "RIPS" nonché le loro società ausiliarie

incrementi in tutti i rami dell'assicurazione danni. La raccolta premi complessiva è stata pari ai 153,0 milioni di euro.

Attraverso l'ufficio danni centrale a Bolzano la Raiffeisen Servizi Assicurativi nell'anno in rassegna ha trattato 17.749 pratiche sinistri riguardanti la società assicurativa "Assimoco S.p.A.". In tale contesto sono stati risarciti danni per un importo di complessivo pari ai 38,4 milioni di euro.

Konverto S.p.A.

Con oltre 150 dipendenti altamente qualificati e specializzati, KONVERTO persegue l'obiettivo di supportare la vita quotidiana digitale e i complessi processi economici delle aziende e dei privati, offrendo loro soluzioni IT innovative.

Il riallineamento dell'azienda, avvenuto nella primavera del 2019, si è rivelato lungimirante nel corso del 2020, il primo esercizio finanziario intero. Nonostante le numerose sfide organizzative dovute allo stato di emergenza in relazione al "coronavirus" e le conseguenti particolari sfide dal lato economico, le quali non erano circoscritte soltanto all'Alto Adige, è stato possibile, raggiungere un risultato sorprendentemente buono. Specialmente in questo periodo di "allontanamento sociale", i fornitori di servizi IT sono stati chiamati in modo particolar modo a sviluppare soluzioni a supporto del lavoro a domicilio e a forzare la digitalizzazione dei processi aziendali riguardanti quasi tutti i settori.

Per esempio, KONVERTO ha contribuito in modo significativo all'espansione della banda ultra larga basata sulla fibra ottica, incrementando le connessioni a fibra ottica in essere di oltre il 50 per cento. Attraverso ciò è stato possibile superare gli obiettivi prefissati nell'ambito del "Internet Providing". Complessivamente la strategia all'insegna della crescita è stata ampliata all'interno delle aree di servizio "Security", "Smart Business" e "Modern Workplace".

I ricavi dalle vendite sono stati innalzati fino a toccare i 24,7 milioni di euro. Anche il numero di clienti supportati è stato incrementato.

Nell'anno passato, oltre a numerose misure di formazione, che sono state svolte in favore dei dipendenti attraverso la propria "Academy", sono state ottenute o ampliate rinomate certificazioni, tra cui "Veeam Gold Partner", "Microsoft Gold Partner", "Fortinet Advanced Integrator Partner", "Huawei 4-Star Certified Enterprise Partner" e "Citrix Gold Solution

Advisor". Attraverso varie certificazioni "ISO" nonché certificazioni dei propri dipendenti ottenuti a livelli elevati, KONVERTO si distingue quale azienda IT competente e altamente qualificata. Questi sono i migliori

Situazione della nostra Cassa Raiffeisen

Nel 2020 la nostra Cassa Raiffeisen ha continuato con stabilità e armonia la propria attività al servizio degli obiettivi e delle necessità di famiglie e imprese nella zona di competenza. Essa ha continuato a impegnarsi per migliorare l'efficienza aziendale, è riuscita a incrementare ulteriormente la raccolta e gli impieghi e ha rafforzato la sua dotazione patrimoniale. La Cassa Raiffeisen Lana è riuscita a generare un risultato reddituale in linea con gli obiettivi perseguiti. La Cassa Raiffeisen Lana è solida e sana, nonostante i tempi difficili che si sono presentati a causa della situazione pandemica nel corso del 2020, anche grazie al proseguimento della sua prudente gestione aziendale. Risultati buoni sono stati raggiunti anche nello scorso anno finanziario. Il fatto che la Cassa Raiffeisen Lana continui ad essere attraente come banca è confermato dalle nuove relazioni d'affari che i clienti hanno stabilito con la nostra Cassa Raiffeisen durante l'esercizio. Questo è un segno tangibile di quanto le famiglie e le imprese apprezzino la nostra Cassa Raiffeisen, soprattutto per la gamma di servizi e prodotti che sono in grado di soddisfare le loro aspettative in modo adeguato.

Guardiamo quindi al futuro con fiducia e impegno concreto e solidale per superare questo periodo in cui siamo tutti toccati e sfidati da un'emergenza sanitaria globale che ha colpito duramente anche la nostra area di competenza territoriale e di cui, almeno per ora, non si vede la fine concreta. I mesi passati hanno aumentato la consapevolezza di tutti noi che la fiducia reciproca, la solidarietà e la cooperazione sono i tre pilastri su cui si basa un nuovo modo di sviluppo e di lavorare insieme, per avere un impatto concreto sulla vita delle persone e per partecipare allo sviluppo di un futuro in cui tutti condividiamo gli stessi valori e partecipiamo allo sviluppo di un futuro sostenibile basato su valori.

Sullo sfondo di tale convinzione, vorremmo illustrare l'evoluzione della Cassa Raiffeisen nel difficile esercizio trascorso e la sua situazione finanziaria ed economica per mezzo di cifre e informazioni importanti.

Attività bancaria e quella di intermediazione

Nell'esercizio trascorso, la nostra Cassa Raiffeisen ha fatto registrare un andamento economico buono. Rispetto all'esercizio precedente, il margine d'interesse è aumentato di 998 mila euro rispettivamente del 38%. Nell'esercizio 2020, le commissioni attive ammontavano a 5,72 milioni di euro.

Oltre il 4% di tali commissioni deriva dalla negoziazione di titoli, circa 15% dal settore assicurativo, quasi il 7% riguarda i crediti di firma e quasi 35% la tenuta e gestione dei conti correnti. Il restante 39% delle commissioni provengono da vari altri servizi bancari e non bancari. Di questi ben 17% riguardano la commissione per la messa a disposizione del credito sui fidi di c/c.

Alla data di chiusura del bilancio i crediti verso clientela hanno raggiunto la quota di 549,8 milioni di euro, i debiti diretti verso clientela ammontavano a 656,6 milioni di euro. A ciò si aggiungono i titoli in circolazione per un ammontare di 8 milioni di euro, che sono stati sottoscritti esclusivamente da investitori istituzionali. I crediti verso banche (comprese le obbligazioni bancarie) sono contabilizzati per 47,4 milioni di euro e i debiti verso banche per 128,3 milioni di euro.

Nell'anno decorso i crediti verso clientela sono cresciuti del 5%. I debiti diretti verso clientela hanno messo a segno un aumento del 6%. I debiti indiretti verso clientela alla data di chiusura di bilancio erano pari a 101,1 milioni di euro, registrando un incremento del 14% rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio il patrimonio netto di bilancio della Cassa Raiffeisen è cresciuto del 7,3% a quasi 80 milioni di euro; il patrimonio di vigilanza alla data di bilancio ammontava a 85,89 milioni di euro. La percentuale del capitale primario di classe 1 (c.d. "CET-1-ratio") ammonta al 31/12/2020 a 16,81% e la percentuale dei fondi propri complessivi ("total-capital-ratio") a 18,53%. Entrambe le percentuali sono così nettamente superiore ai requisiti minimi di vigilanza.

Servizi di investimento prestati dalla Cassa Raiffeisen

Nell'anno in esame la Cassa Raiffeisen Lana era autorizzata a prestare i seguenti servizi di investimento:

- esecuzione di ordini per conto dei clienti, limitatamente alla sottoscrizione di strumenti finanziari di propria emissione (art. 1, comma 5, lett. b d.lgs. n. 58/1998);
- collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti del emittente (art. 1, comma 5, lett. c-bis d.lgs. n. 58/1998);
- ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari (art. 1, comma 5, lett. e d.lgs. n. 58/1998);
- consulenza in materia di investimenti (art. 1, comma 5, lett. f d.lgs. n. 58/1998).

Inoltre, la nostra banca in dicembre 2017 ha emesso un'obbligazione subordinata del tipo TIER-II per investitori professionali e qualificati e scadenza in dicembre 2025.

Come servizio accessorio viene offerto ai clienti la custodia e amministrazione di strumenti

finanziari.

Andamento economico generale della Cassa Raiffeisen

Alla luce dell'evoluzione generale la nostra Cassa Raiffeisen è riuscita a difendere la propria posizione di mercato, come si può evincere dalla sintesi dei dati di bilancio che si porteranno a conoscenza nel seguente. Nell'esercizio trascorso, la Cassa Raiffeisen è riuscita a mettere a disposizione dei soci e dei clienti i servizi bancari e finanziari richiesti, rispettando i principi cooperativistici. La complessità dell'attività bancaria e la gestione della banca costituivano delle notevoli sfide per la stessa. Nell'adempiere a tali compiti e al fine di soddisfare al meglio le esigenze dei soci e dei clienti, i nostri dipendenti hanno partecipato nell'esercizio trascorso a corsi di formazione professionale, per assicurare, da un lato, il rispetto delle disposizioni di vigilanza e, dall'altra, la qualità dei servizi bancari e finanziari.

Osservando i dati di bilancio e guardando l'evoluzione della nostra Cassa Raiffeisen nel tempo, riteniamo di essere sulla strada giusta.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Voci di Bilancio	Importi in milioni di euro al 31/12/2020	Importi in milioni di euro al 31/12/2019	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Crediti verso clientela (parte della voce 40b)	549,854	523,583	+5,0
Titoli propri (20c, 30 e parte di 40b)	258,439	207,000	+24,8
Raccolta diretta (10b)	656,574	619,341	+6,0
Titoli in circolazione (10c)	8,002	8,002	+/-
Raccolta indiretta	101,120	88,710	+14,0
Volume complessivo intermediato	1.323.100	1.250,396	+5,8
Patrimonio di bilancio (risultato di esercizio compreso)	79,961	74,535	+7,3
Utile d'esercizio	5,293	7,469	-29,1
Totale di bilancio	886,977	797,150	+11,3

Informazioni sul Conto Economico

Voci del Conto Economico	Importi in milioni di euro al 31/12/2020	Importi in milioni di euro al 31/12/2019	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Margine di interesse	13,456	12,458	+8,0
Commissioni nette	5,338	5,144	+3,8
Margine di intermediazione	19,804	18,038	+9,8
Risultato netto della gestione finanziaria	18,430	17,596	+4,7
Costi operativi	12,496	9,696	+28,9

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5,935	7,899	-24,9
Imposte sul reddito d'esercizio	0,642	0,431	+49,0
Utile d'esercizio	5,293	7,469	-29,1

Garanzie

	Importi in milioni di euro al 31/12/2020	Importi in milioni di euro al 31/12/2019	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
Garanzie rilasciate	38,742	38,026	+1,9

Alla luce dello sviluppo generale, la Cassa Raiffeisen Lana è riuscita a difendere la sua posizione di mercato, come si può vedere dalla sintesi dei seguenti dati di bilancio. Una notevole sfida per la Cassa Raiffeisen ha continuato ad essere l'applicazione della marea di normative a livello europeo e nazionale. Per essere in grado di padroneggiare questo compito impegnativo, i nostri dipendenti hanno continuato a partecipare alla formazione e al perfezionamento nel corso del 2020 per garantire che la qualità dei servizi bancari e finanziari offerti siano conformi alle normative da un lato e soddisfino le richieste di soci e clienti dall'altro.

Sulla base dei dati di bilancio e del nostro sviluppo di mercato, riteniamo che la nostra strategia operativa sia in linea con lo scopo sociale cooperativo statutario anche nell'anno finanziario passato.

Come risulta dai dati sopra esposti, nell'esercizio 2020 la nostra Cassa Raiffeisen ha registrato degli andamenti positivi in tutti principali settori, dove la crescita è in gran parte superiore alla media provinciale del Sistema Bancario Raiffeisen - RGO (Cassa Centrale inclusa). La crescita del RGO per gli impieghi (lordi) era del 4,2%, per la raccolta diretta del 2,0% e quello della raccolta indiretta del 7,8%. Anche l'incremento del volume complessivo intermediato del Sistema Bancario Raiffeisen con 3,5% era meno significativo.

In conseguenza dell'incremento differente degli impieghi e della raccolta il rapporto d'investimento della nostra Cassa Raiffeisen è diminuito e ammonta a 85,7% rispetto a 87,2% del 31/12/2019. Nei primi 3 mesi dell'anno corrente questo rapporto oscilla tra l'83% e l'86%.

Il valore dei **titoli propri** (compresi nelle voci 20c, 30 e 40b dell'attivo) è sensibilmente aumentato di quasi un quarto a 258,4 milioni di euro. Il portafoglio comprende da una parte i Titoli di Stato (234,0 milioni di euro) e dall'altra le nostre partecipazioni di minoranza (19,6 milioni di euro) e le quote di O.I.C.R. (4,4 milioni di euro). Inoltre sono compresi titoli per un controvalore di 494 mila euro, che sono stati emessi nell'ambito di operazioni di risanamento da banche del credito cooperativo e acquistati dalla Cassa Raiffeisen Lana.

I **crediti verso banche** sono aumentati da 34,6 milioni di euro a 47,4 milioni di euro. Dall'altra parte i **debiti verso banche** vengono evidenziati con 128,3 milioni di euro. Questo sensibile aumento è dovuto al fatto di adesione da parte della Cassa Raiffeisen Lana – come membro del gruppo TLTRO del settore Raiffeisen – alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale Europea a partire dall'autunno 2014. A marzo 2020 è stato rimborsato l'intero importo dell'operazione TLTRO-II (76,4 milioni di euro), sostituendola con una nuova operazione di rifinanziamento (TLTRO-III) per un importo di 77,5 milioni di euro e scadenza marzo 2023 – seguito da un'ulteriore tranche a giugno 2020 di 51 milioni di euro (scadenza giugno 2023). Il relativo importo complessivo per la nostra Cassa Raiffeisen ammonta così a fine anno a 127,96 milioni di euro (al netto del rateo degli interessi attivi).

I crediti e i debiti riguardano in primo luogo la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa e in misura molto più limitata altri istituti di credito. In questa voce sono comprese anche le obbligazioni emesse da banche per un valore complessivo di quasi 23,4 milioni di euro. Queste obbligazioni riguardano la Cassa Centrale Raiffeisen (10,8 milioni di euro) e il Mediocredito Trentino Alto Adige (12,6 milioni di euro). Il credito derivante dal deposito per la riserva obbligatoria a fine anno ammonta a 5,53 milioni di euro.

Le **attività materiali** sono diminuite nell'anno in esame di 696 mila euro. Questo decremento netto è dato dalla differenza tra gli investimenti netti (479 mila euro) da una parte e gli ammortamenti (1,17 milioni di euro) dall'altra.

Dettaglio dei crediti verso clientela

Forma tecnica	Valore in milioni di euro al 31/12/2020	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Aperture di credito in c/c	108,232	-6,8
Mutui	392,859	+10,8
Crediti deteriorati	8,261	-11,4
Altri crediti verso clientela	40,501	-7,2
Titoli propri (titoli di debito)	182,393	+10,6
TOTALE	732,247	+6,4

Come si evince dai dati di cui sopra, la Cassa Raiffeisen Lana ha utilizzato circa il 62% del suo totale di bilancio per finanziare l'economia reale locale alla data del bilancio 2020.

Tra i principali rischi che la nostra Cassa Raiffeisen continua ad affrontare ci sono quelli derivanti dai cambiamenti in ambito internazionale, nazionale e locale. Il persistente indebolimento dell'economia italiana, che ancora una volta ha subito una battuta d'arresto a causa dello scoppio della pandemia, e la globalizzazione continuano ad essere avvertiti dalla Cassa Raiffeisen attraverso i suoi soci e clienti. La situazione economica nella zona di

competenza territoriale varia a causa della situazione pandemica. Il settore alberghiero e della ristorazione, gli impianti di risalita e il commercio al dettaglio hanno in parte incontrato gravi difficoltà, mentre l'agricoltura, l'artigianato e il settore industriale erano meno in crisi. La Cassa Raiffeisen Lana ha contrastato la situazione con diverse misure, in primo luogo le moratorie attuate, e ha sostenuto le famiglie e le piccole e medie imprese (PMI) come meglio poteva. In totale, nel 2020 sono stati differiti, a causa delle conseguenze di COVID19, crediti verso clienti, il cui importo al 31/12/2020 ammonta a quasi 109 milioni di euro (valore al netto delle rettifiche). Ulteriori dettagli possono essere desunti dalla nota integrativa al bilancio.

La distribuzione e la concentrazione dei crediti verso clienti della Cassa Raiffeisen Lana per settore si può vedere nella tabella B.1 nella Parte E, Sezione 1 della nota integrativa al bilancio.

Grandi rischi (per settori)

	Numero	Importo ponderato in milioni di euro
Banche e società finanziarie	3	19,733
Commercio (cooperative frutticoltori comprese)	3	33,712
Agricoltura	2	20,994
Altre imprese	2	25,594
Altri (consumatori privati ed altri)	3	31,499
TOTALE	13	131,532

Le voci 20c e 120 dell'attivo comprendono i finanziamenti al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo di Garanzia Istituzionale e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo, a seconda che siano valutati o meno al fair value. I primi sono quelli che non superano il test SPPI e quindi devono essere contabilizzati al fair value. Questi sono privi di interessi proporzionalmente divisi tra le banche aderenti a tali sistemi di garanzia. I recuperi dipendono dalla dinamica dei crediti sottostanti e, ad eccezione di quelli relativi alle attività fiscali differite (DTA), i singoli crediti sono valutati trimestralmente sulla base delle informazioni fornite dai vari fondi.

Finanziamenti in relazione a interventi di sistemi di garanzia	Saldo al 31/12/2020
Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (voce 20c)	11.771,71 euro
Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo (voce 20c)	199.007,38 euro
Fondo di Garanzia Istituzionale (voce 120)	88.153,78 euro

Nell'esercizio in esame, i crediti indicati alla voce 20c dell'attivo hanno comportato per differenza una rivalutazione di 9.255,90 euro.

Sono, inoltre, da segnalare come crediti verso il Fondo di Garanzia Istituzionale e il Fondo

Temporaneo del Credito Cooperativo gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e le obbligazioni cartolarizzate emesse dalle BCC e dalle Casse Rurali in difficoltà nell'ambito dei vari interventi del passato e inserite alla voce 20c dell'attivo. Anche tali attività sono valutate trimestralmente e sono state contabilizzate con i seguenti importi alla data di bilancio 2020:

Strumenti finanziari in relazione a interventi di sistemi di garanzia	Saldo al 31/12/2020
Strumenti AT1 da interventi FGI e FT	224.260,29 euro
Obbligazioni cartolarizzate da interventi FGI	269.842,34 euro

Gli accantonamenti per rischi della Cassa Raiffeisen Lana, in relazione alle attività risultanti dagli interventi dei vari sistemi di garanzia, possono essere definiti adeguati.

Depositi diretti dei clienti

Forma tecnica	Valore in milioni di euro al 31/12/2020	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Depositi liberi in c/c e a risparmio	461,483	+15,4
Depositi vincolati a risparmio	176,642	-13,3
Conti deposito	0,016	-95,4
Altri debiti verso clientela	18,449	+19,0
TOTALE	656,574	+6,0

Analisi del Conto Economico

Nell'anno in esame, la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen può essere descritta come buona, tenendo conto del corso dell'andamento generale dei tassi d'interesse sui mercati monetari e dei capitali. Di seguito sono riportati alcuni dati chiave:

Il **risultato di esercizio** al 31/12/2020 evidenzia un'utile di 5.292.849,92 euro.

Il **marginale di interesse** ammonta a 13,456 milioni di euro – grazie soprattutto ai maggiori volumi medi degli impieghi (+ 7,1%) e gli interessi attivi sulle operazioni TLTRO. Il margine risulta essere così superiore del 2,1% rispettivamente di 283 mila euro al valore pianificato e del 8% rispettivamente di 998 mila Euro al valore dell'anno precedente.

Gli interessi sui titoli con 2,374 milioni di euro a sua volta danno il proprio contributo e risultano leggermente superiori alla proiezione (+0,6%). Il rendimento dell'attività finanziaria media è 1,79%, quello della passività finanziaria media lo 0,16% - il margine pertanto a 1,63%. I dati per l'anno 2019 erano del 1,83% rispettivamente dello 0,18% e quello del margine a 1,65%.

Il **risultato delle commissioni** nette con 5,338 milioni di euro è molto soddisfacente ed è superiore del 3,8% rispetto all'anno precedente. In tutti settori – con l'unica eccezione dei

ricavi della tenuta conto – sono stati raggiunti incrementi in parte notevoli. Circa il 35% delle commissioni attive riguardano i ricavi relativi alle spese di tenuta conto, seguita dalla commissione per la messa a disposizione del credito per i fidi di c/c con 17% e dalle provvigioni del settore assicurativo.

I **dividendi** ammontano a 320 mila euro e riguardano quasi esclusivamente la distribuzione da parte della Banca d'Italia. La Cassa Centrale Raiffeisen nel 2020 non ha pagato dividendi.

Con la cessione di titoli (voce 100 del CE) durante l'anno 2020 è stato realizzato un'utile di 270 mila euro.

Il **risultato netto delle altre attività e passività valutate obbligatoriamente al fair value** dà un risultato positivo di 399 mila euro rispetto a un risultato negativo di 659 mila euro al 31/12/2019. Responsabile di questo risultato positivo è l'incremento del fair value dei fondi di investimento (quote di O.I.C.R.) acquistati nel maggio 2020 (4 milioni di euro) per un importo di 400 mila euro.

Il **risultato netto delle rettifiche/riprese di valore** (voce 130) ammonta ad un valore negativo di 1,374 milioni di euro. Questo risultato si compone quanto segue:

Rettifica di valore su crediti verso la clientela (130a)	-1.507 mila euro
Rettifica di valore su crediti & titoli di banche (130a)	-5 mila euro
Rettifica di valore su titoli di stato HTC (130a)	+127 mila euro
Ripresa di valore su titoli FVOCI (130b)	+11 mila euro

Il totale delle **spese amministrative**, pari a 12,568 milioni di euro, è inferiore dell'1,6% rispetto al 31/12/2019, con sia le spese per il personale (- 1,4%) che le altre spese amministrative (- 1,9%) che mostrano un livello inferiore rispetto al 31/12/2019. Nel caso delle spese per il personale, le uscite del 2019 hanno ancora un impatto particolare. La diminuzione delle spese amministrative è il risultato di sviluppi molto diversi nei singoli settori e, in parte, di spostamenti. Ad esempio, le spese per il fondo europeo di sicurezza DGS sono state inferiori di 283 migliaia di euro - allo stesso tempo, è stato effettuato un accantonamento di 189 migliaia di euro alla voce 170 b). I risparmi sono stati ottenuti in molte aree, come per i costi informatici (-142 mila euro) e per le spese assicurative (-156 mila euro), mentre si sono registrati aumenti per i servizi di consulenza (+126 mila euro) e le imposte indirette (+153 mila euro). Anche la quota per il sistema di tutela istituzionale (“institutional protection scheme” – IPS), pari a 380 migliaia di euro, è superiore di 29 migliaia di euro rispetto al 2019. Inoltre, le spese amministrative comprendono, tra l'altro, anche le spese per il Fondo nazionale di risoluzione (FNR/SRF), pari a 111 migliaia di euro.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** con un costo complessivo di 196 mila euro riguardano gli impegni e le garanzie rilasciate (7 mila euro) e gli altri fondi (189 mila

euro). Questi ultimi sono legati al fondo europeo di sicurezza DGS (vedi sopra).

Come previsto, gli **ammortamenti sulle attività materiali** sono superiori del 6,9% rispetto alla data comparabile dell'anno precedente, pari a 1.176 migliaia di euro, a causa degli investimenti effettuati (linee self-service e ristrutturazione della filiale di Mebo).

La voce degli **altri proventi di gestione** ammonta a 1,444 milioni di euro ed è la differenza tra gli altri oneri di gestione (18 mila euro) e gli altri proventi di gestione (1,462 milioni di euro). L'importo per il recupero delle imposte indirette (imposta di bollo e imposta sostitutiva) con 833 mila euro è la voce singola più consistente.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 642 mila euro e riguardano:

Imposte correnti IRES	-288 mila euro
Imposte correnti IRAP	-292 mila euro
Riduzione delle imposte correnti (credito d'imposta ai sensi della Legge N. 27 del 24/04/2020)	+253 mila euro
Diminuzione delle imposte anticipate	-439 mila euro
Aumento delle imposte anticipate	+124 mila euro

In fine l'**utile d'esercizio** al 31/12/2020 ammonta così a 5.292.849,92 euro.

Variazioni del capitale proprio e del risultato operativo

Voce	Valore in euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Capitale sociale	11.210	+2,4
Riserve	73.152.846	+10,5
Riserve di rivalutazione	1.434.018	+81,4
Sovrapprezzo azioni	69.700	+25,1
Utile dell'esercizio	5.292.850	-29,1
Patrimonio di bilancio	79.960.624	+7,3

Dinamica dei principali aggregati del rendiconto finanziario rispetto all'esercizio precedente

	Valore in euro	Valore in euro
	31/12/2020	31/12/2019
A. Voci relative all'attività operativa		
Gestione (+)	7.875.181	6.406.087
Liquidità generata (+)/assorbita (-) dalle attività finanziarie	-89.840.309	-30.828.162
Liquidità generata (+)/assorbita (-) dalle passività finanziarie	82.987.792	25.344.134
Liquidità netta generata dall'attività operativa	1.022.664	922.059
B. Voci relative all'attività di investimento		
Liquidità generata da voci varie (+)	532	1.454
Liquidità assorbita da voci varie (-)	-485.752	-557.357
Liquidità netta assorbita dall'attività di investimento	-485.220	-555.903

C. Voci relative all'attività di provvista		
Acquisti vari (+)	14.263	18.356
Emissioni varie (-)	0	0
Liquidità netta generata dall'attività di provvista	14.263	18.356
Liquidità netta generata (+)/assorbita (-) nell'esercizio	551.707	384.512

Esposizione dell'impresa al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari

Rischio di prezzo

L'intero volume di titoli di debito, pari a 233,97 milioni di euro, che è ricondotto nella voce 30 dell'attivo ("attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva") e nella voce 40b dell'attivo ("attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso la clientela"), è composto esclusivamente da Titoli di Stato. Di questo portafoglio il 19,4% (in base al valore nominale) è remunerato a tasso fisso con durata media/lunga (senza i titoli cosiddetti "index-linked"). Questa parte – sensibilmente diminuita rispetto al anno precedente (erano il 26,0% nell'anno 2019) – è il risultato del fatto che la politica d'investimento prudentiale e quasi senza rischi praticata in passato non è stata allentata in favore della redditività. Da ciò consegue che il relativo rischio viene considerato gestibile. I prezzi dei titoli detenuti scendono in uno scenario di tassi salenti e un'eventuale vendita divenuta necessaria porterebbe delle perdite.

Considerando anche le obbligazioni emesse da banche per un valore nominale di 23,2 milioni di euro la percentuale dei titoli di debito a tasso fisso (di nuovo senza i titoli cosiddetti "index-linked") aumenta a circa 26,7% (riferito ad un volume complessivo di 255,7 milioni di euro nominali). I valori per l'anno 2019 ammontavano a 29,0% rispettivamente a 200,7 milioni di euro.

In questo contesto, va anche detto che sono stati fatti investimenti con una componente di rischio un po' più elevata attraverso l'acquisto di fondi d'investimento (quote di O.C.I.R.) per un importo nominale di 4 milioni di euro. Il momento scelto nel maggio 2020 è apparso molto favorevole a causa dei bassi prezzi di entrata. L'aumento del fair value del 10% raggiunto alla fine dell'anno conferma questa valutazione.

Rischio di credito

La nostra politica di credito prudente, ormai invariata da diversi anni, mira a una crescita qualitativa ed è stata perseguita anche nell'esercizio in esame.

Le attività di rischio di credito ponderate alla data di bilancio ammontano complessivamente a

427,1 milioni di euro ed è nostra intenzione garantire anche in futuro un efficiente controllo e monitoraggio delle stesse.

Con il costante monitoraggio dei fidi si vuole evitare la creazione di nuove posizioni creditizie critiche e di prevenire quella di posizioni dubbie. A questo proposito viene effettuata una stretta collaborazione tra l'Ufficio Monitoraggio Fidi, l'Ufficio Fidi e l'Ufficio Legale.

Obiettivo primario è di conoscere prematuramente posizioni vistose e di evitare – tramite azioni tempestive – l'insorgenza di posizioni creditizie difficili. La quota dei crediti deteriorati complessivi in relazione ai crediti verso la clientela esposti in bilancio in misura di 549,85 milioni di euro (come parte della voce di bilancio 40b dell'attivo) è sceso nuovamente. La relativa quota ammonta al 31/12/2020 soltanto a 1,50% rispetto al valore già eccellente di 1,78% dell'anno precedente.

La definizione del termine crediti "deteriorati", che è stato modificato da parte dell'Organo di Vigilanza durante l'anno 2015, contiene le sofferenze, le inadempienze probabili e quelle scadute/sconfiniate > 90 giorni. La percentuale delle sofferenze è scesa nell'anno in esame allo 0,0% dei crediti totali – un valore non più migliorabile. Al 31/12/2019 il relativo valore – già ottimo - con 0,06% era leggermente superiore. Tutte le posizioni deteriorate sono nuovamente diminuite – come già accennato in precedenza – rispetto all'anno precedente e precisamente di ulteriori 11,4%.

Il grado di copertura dei crediti deteriorati ammonta al 31/12/2020 a 57,2% rispetto a 62,8% del 31/12/2019. Obiettivo per i prossimi anni è almeno il mantenimento di questo grado di copertura rispettivamente un costante lieve aumento. Il dettaglio dei singoli settori è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
Sofferenze	100,0%	96,7%
Inadempienze probabili	49,5%	45,2%
Esposizioni scadute deteriorate oltre 90 giorni	10,7%	11,4%
Totale delle esposizioni deteriorate ("non performing loans – NPL")	57,2%	62,8%

Il calo del grado di copertura è dovuto al fatto che nell'anno in esame sono stati ceduti crediti in sofferenza per 4,6 milioni di euro, che in passato erano stati completamente svalutati.

Un metodo molto usato per la mitigazione del rischio di credito consiste nell'utilizzo di garanzie. Tre quarti dei crediti verso clientela esistenti al 31/12/2020 è garantito interamente da garanzie reali e/o personali; a questo valore si aggiungono altri 4% che sono garantiti parzialmente.

Ulteriori possibili mezzi come derivati su crediti, operazioni di cessione o operazioni di

cartolarizzazione non sono mai state utilizzate da parte della Cassa Raiffeisen Lana.

Rischio di liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari

Obiettivo primario della nostra gestione della liquidità rimane garantire in ogni momento sufficienti risorse liquide per assolvere in modo puntuale ai nostri impegni di pagamento quotidiani, senza dover accettare oneri economici rilevanti. La gestione della liquidità è affidata all'Ufficio Contabilità che controlla giornalmente la posizione della liquidità e la gestisce secondo le esigenze. A tale scopo intercorre un continuo scambio d'informazioni specialmente con l'Area Finanza, ma anche con altri uffici, in caso di presenza di consistenti flussi di liquidità. Inoltre, almeno una volta al mese si riunisce il comitato investimenti ("Anlagekomitee"). L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dallo sforzo di parcheggiare il meno possibile la liquidità in eccesso sul conto corrispondente presso la Cassa Centrale Raiffeisen e di utilizzare il fido di pooling in caso di necessità di liquidità.

Comunque questo rischio (sempre latente) deve essere tenuto sotto controllo in modo molto accurato. Qualora questo si verificasse le conseguenze sarebbero istantanee.

A tale scopo già in passato sono state adottate alcune contromisure e presi alcuni provvedimenti.

Così la Cassa Centrale Raiffeisen già nel mese di ottobre del 2010 ha elaborato un piano di emergenza per l'intero Sistema Bancario Raiffeisen. Anche la Cassa Raiffeisen Lana ha aderito a questo piano. Finora però non è stato necessario attivare questa misura.

Con effetto 01/12/2012 la Cassa Centrale Raiffeisen ha esteso inoltre il sistema "pooling", introdotto nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento a più lungo termine da parte della BCE ("TLTRO") nel febbraio 2012, come strumento principale per il finanziamento della gestione ordinaria a tutte le Casse Raiffeisen. A tale scopo è concesso un fido per il conto "pooling" pari al controvalore massimale dei titoli rifinanziabili dati in garanzia. Questa gestione offre una serie di vantaggi, come ad esempio una maggiore flessibilità, una gestione più semplice e un alto grado di automatizzazione, costi di rifinanziamento più contenuti per la Cassa Raiffeisen e una minore dotazione del patrimonio. Queste operazioni di rifinanziamento ("targeted long term refinancing operations" – TLTRO) collocate a partire da settembre 2014 sono state rimborsate completamente a giugno 2016 per un importo di 40,4 milioni di euro e contemporaneamente sostituite da nuove e maggiori operazioni finanziarie (TLTRO-II). La Cassa Raiffeisen Lana aveva partecipato per 76,4 milioni di euro. Nel corso del 2020 queste operazioni sono state sostituite con operazioni TLTRO-III con scadenza in tre anni, di cui una tranche a marzo (77,5 milioni di euro) e una tranche a giugno (51 milioni di euro). Al 31/12/2020 sono stati vincolati per il conto "pooling" titoli per un valore nominale di 137,5

milioni di euro presso la Cassa Centrale Raiffeisen, coprendo così l'accordato di 140 milioni di euro.

La riserva di liquidità di primo grado della Cassa Raiffeisen Lana al 31/12/2020 ammonta a circa 98,6 milioni di euro e comprende il contante (3,4 milioni di euro) e i titoli rifinanziabili non vincolati (95,2 milioni di euro). A questo si aggiunge l'importo disponibile sul conto "pooling" di 2,7 milioni di euro.

L'eccedenza netta (crediti meno debiti senza tener conto della parte TLTRO) della nostra Cassa Raiffeisen verso il sistema bancario al 31/12/2020 ammonta a circa 47 milioni di euro, perché nei debiti non viene considerato la parte dei TLTRO per 128 milioni di euro. Questa viene – come già illustrato - più che neutralizzata dai titoli rifinanziabili e vincolati a tale scopo.

In conseguenza della situazione della allora scarsa liquidità l'Organo di Vigilanza già nel 2011 aveva introdotto per il futuro una serie di obblighi e limiti, con i quali le banche si dovranno confrontare e che sottolineano ancora di più l'importanza di questa tematica. Come esempio vengono menzionati i seguenti due indicatori:

- Il così detto **indicatore a breve termine** ("liquidity coverage ratio" – LCR), che misura il rischio di liquidità a breve e esprime il rapporto tra la giacenza di attività liquide di elevata qualità e il fabbisogno di liquidità nell'arco di 30 giorni di calendario.

Questo rapporto era stato fissato dall'Organo di Vigilanza per l'anno 2015 con 60% e veniva elevato nei successivi quattro anni ogni anno del 10% - arrivando così al 01/01/2019 ad un rapporto di almeno il 100%, che deve essere rispettato dalle banche. A partire da settembre 2016 questo valore non viene più espresso in punti percentuali bensì come coefficiente assoluto, cioè il 100% corrisponde al valore di 1.

Questo indicatore per la Cassa Raiffeisen Lana ammonta al 31/12/2020 a 2,260 e pertanto può essere considerato adeguato.

- Il così detto **indicatore strutturale di liquidità** ("stable funding" – SF, originariamente "net stable funding ratio" – NSFR), che serve ad ottimizzare la liquidità strutturale e misura il rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria nell'arco temporale di un anno.

L'Organo di Vigilanza ha fissato tale rapporto con almeno il 100%, che doveva essere rispettato entro l'01/01/2018.

Questo indicatore per la Cassa Raiffeisen Lana ammonta al 31/12/2020 a 147,37% e pertanto è anche adeguato.

In base ai requisiti normativi, la Cassa Raiffeisen ha presentato per tempo il rapporto ILAAP

richiesto alla Banca d'Italia e ha pubblicato l'informativa al pubblico prevista dal 3° pilastro.

Indicatori economico-aziendali importanti

Di seguito, vorremmo fornirvi alcune delle cifre chiave dell'attività della Cassa Raiffeisen:

	31/12/2020	31/12/2019
Coefficiente di CET1 ("CET1 capital ratio")	16,809%	14,944%
Coefficiente dei fondi propri ("total capital ratio")	18,526%	16,631%
Cost-income-ratio (CIR) (*)	63,10%	65,51%

(*) definito come risultato dal rapporto tra i costi operativi (voce 210 del CE) e il margine di intermediazione (voce 120 del CE). Nel 2019 non sono stati considerati i ricavi derivanti dallo storno del fondo per la procedura con l'Antitrust per 2,12 milioni di euro.

Struttura patrimoniale della Cassa Raiffeisen Lana

	Importo al 31/12/2020
Patrimonio netto di bilancio (utile compreso)	79.960.624 euro
Fondi propri	85.893.724 euro
- di cui: capitale primario di classe 1	77.933.154 euro
- di cui: capitale aggiuntivo di classe 1	7.960.570 euro

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica della Cassa Raiffeisen Lana ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione strategica aziendale. L'evoluzione in ambito bancario dimostra che una buona dotazione di patrimonio è un fattore fondamentale, sia per quanto riguarda le potenzialità di crescita sia per i filtri prudenziali ai fini di vigilanza.

La Cassa Raiffeisen Lana persegue da anni una politica aziendale che avvantaggia l'incremento della base sociale. Inoltre, accantona gran parte degli utili alle riserve, importi ben eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Le risorse patrimoniali della Cassa Raiffeisen Lana, a seguito delle predette prudenti politiche patrimoniali, si sono collocate molto al di sopra i vincoli regolamentari anche durante le fasi più acute della crisi finanziaria.

Con l'emissione di obbligazioni subordinate per un ammontare di 8 milioni di euro in dicembre 2017 è stato effettuato un altro passo per rafforzare i fondi propri della Cassa Raiffeisen Lana.

Ciò permette di continuare a sostenere l'economia del territorio, in particolare, le famiglie e le piccole e medie imprese.

In base ai requisiti normativi, la Cassa Raiffeisen ha presentato per tempo alla Banca d'Italia il rapporto ICAAP richiesto e ha effettuato l'informativa secondo il 3. pilastro.

La custodia e l'amministrazione di strumenti finanziari era offerta ai clienti come servizio accessorio. Grazie all'attuazione delle disposizioni per la salvaguardia degli strumenti finanziari e dei fondi della clientela emanate dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 5 dicembre 2019, è stata ulteriormente rafforzata la tutela degli strumenti finanziari detenuti dai clienti nella catena di deposito e custodia delle società partner della Cassa Raiffeisen.

Il responsabile della compliance ha svolto le sue mansioni in conformità con i requisiti normativi.

La Cassa Raiffeisen Lana, con il supporto della Federazione Cooperative Raiffeisen Genossenschaft e della Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A., ha continuato a lavorare all'attuazione delle disposizioni della direttiva UE/2014/65 (cd. MiFID II). Così, è stata attivata la verifica del mercato target dei clienti per le operazioni all'interno della consulenza in materia di investimenti e all'esterno della stessa, le disposizioni emesse dalla Banca d'Italia con provvedimento del 5 dicembre 2019 sono state implementate e la figura incaricata di garantire tale salvaguardia è stata nominata, è stata inviata la nuova comunicazione annuale ai clienti che ora raggruppa diverse informazioni essenziali, è stata resa possibile la sottoscrizione semplificata dei contratti finanziari e assicurativi, resasi necessaria a seguito della situazione pandemica, e sono state previste innovazioni nell'ambito della valutazione del rischio di concentrazione. Soprattutto, è stato svolto un lavoro intenso nell'ambito del progetto sulla nuova applicazione della società Crealogix che sarà attivata nel 2021 per sostenere la consulenza in materia di investimenti nel contatto con i clienti e che dovrebbe consentire anche la consulenza di portafoglio a partire dal 2022.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo.

Numero e valore nominale delle azioni proprie detenute dalla Cassa Raiffeisen e/o delle azioni detenute in imprese controllanti

Il capitale sociale della Cassa Raiffeisen Lana è composto da 4.345 azioni a 2,58 euro ciascuna.

Ogni socio possiede sostanzialmente soltanto una sola azione. Le uniche eccezioni riguardano tre soci che per effetto di operazioni di fusione eseguite in passato hanno rilevato azioni dei soci incorporati e detengono adesso più di un'azione. La Cassa Raiffeisen Lana non possiede azioni proprie. La Cassa Raiffeisen Lana non è controllata da alcuna società ai sensi dell'art. 2359 del c.c. Nell'anno in esame non sono state acquistate o vendute azioni proprie o azioni in imprese controllanti.

Rapporti con società controllate e collegate

La Cassa Raiffeisen Lana al 31/12/2020 non detiene rapporti con imprese controllate e collegate.

Prospettive per lo sviluppo del business nel 2021

La crisi economica scatenata nel 2020 dalla pandemia COVID19 sta continuando anche in questi primi mesi del 2021, con sviluppi incerti sulla campagna di vaccinazione. I settori che sostengono la nostra economia locale, come il turismo, continuano a subire l'impatto negativo delle restrizioni alle attività.

Il 2021 si preannuncia come un anno per il quale le previsioni sono difficili. Da un lato, alla nostra Cassa Raiffeisen Lana è garantita la liquidità necessaria grazie alle misure di sostegno della politica monetaria della BCE e al perimetro e agli strumenti utilizzati a tale scopo; dall'altro, a causa della nuova definizione di default in vigore dall'inizio del 2021, secondo la quale i debitori devono essere classificati come deteriorati se sono in ritardo di oltre 90 giorni o scoperti, insieme all'impossibilità del debitore di compensare gli importi scaduti con linee di credito aperte e non utilizzate, alla luce della situazione attuale, potrebbero verificarsi restrizioni del credito. A causa del deterioramento oggettivo dell'economia, quest'anno si prevede anche un aumento moderato dei crediti deteriorati nella nostra zona di competenza territoriale.

Nel complesso, tenendo conto del fatto che la pandemia COVID19 continuerà ad avere un impatto notevole sull'esercizio 2021, la Cassa Raiffeisen Lana si aspetta un graduale ritorno alla normalità che, secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione, porterà, infine, a un risultato buono per l'esercizio 2021. Una valutazione sintetica delle aspettative della Cassa Raiffeisen Lana è riportata di seguito:

- In conformità alla sua missione statutaria, la Cassa Raiffeisen Lana continuerà ad accompagnare e sostenere l'economia locale anche nel 2021, che si preannuncia ancora come un anno difficile segnato dalla pandemia, almeno fino ai mesi estivi, e lavorerà per superare la crisi insieme ai suoi soci e clienti. La Cassa Raiffeisen Lana parte dal presupposto che l'entità dei crediti differiti in questo contesto, per i quali vengono forniti dettagli più precisi nella nota integrativa al bilancio, avrà un impatto rilevante sul risultato aziendale del 2021. Complessivamente, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, il risultato aziendale atteso, tenendo conto del fatto che la pandemia COVID19 avrà un impatto rilevante sull'esercizio 2021, è previsto soddisfacente.

Nella pianificazione per il triennio 2021-2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 febbraio 2021, si è ipotizzato che l'andamento economico per il 2021 nella Cassa Raiffeisen Lana presumibilmente sarà caratterizzato nuovamente da un livello dei tassi estremamente basso e una crescita controllata. Il margine di interesse dovrebbe essere lievemente sotto il livello del 2020 e dovrebbe essere conseguito un utile prima delle imposte di circa 8 milioni di euro – grazie anche alla vendita prevista della Casa Raiffeisen.

Rapporto personale e sociale

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen contava 89 dipendenti, 3 in più rispetto all'anno precedente, che corrisponde ad un aumento del 3,49%. Di questi, 26 dipendenti avevano un contratto a tempo parziale, 1 dipendente risultava essere in aspettativa non retribuita e 4 dipendenti erano impiegati nell'area dei dipendenti ausiliari. Alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto delle assenze dovute a congedi parentali, aspettativa non retribuita, orari di lavoro ridotti a causa del lavoro a tempo parziale ed escludendo i ,dipendenti ausiliari', il numero di unità di lavoro pieno era di 75,83 (2019: 72,46) dipendenti.

Le ragioni della variazione del numero di dipendenti risiedono nell'espansione delle attività commerciali, nell'ottimizzazione dei servizi della banca per i nostri clienti e nell'aumento delle esigenze di lavoro.

Nel 2020, ci sono state 7 nuove assunzioni di cui 5 con contratti di apprendistato mentre 4 dipendenti hanno lasciato il servizio, di cui 2 per pensionamento.

Alla data del bilancio, il personale è composto da 37 donne (41,57%) e 52 uomini (58,43%).

Nel 2020, la Cassa Raiffeisen ha nuovamente impiegato diversi stagisti. Lo stage offre agli studenti l'opportunità di fare un'esperienza nel mondo del lavoro. L'attenzione si concentra sull'orientamento nel mondo del lavoro.

In questo contesto, è stata firmata una convenzione quadro sui tirocini di formazione e

orientamento con la Libera Università di Bolzano. Con la firma di questo accordo, gli studenti della Libera Università di Bolzano possono svolgere stage curricolari ed extracurricolari presso la Cassa Raiffeisen Lana.

Una nostra particolare premura è stata la costante formazione dei nostri dipendenti, per poter offrire ai nostri soci e clienti una competenza professionale e sociale.

L'area dello sviluppo organizzativo e aziendale ha avuto un ruolo centrale nell'anno in esame.

Il nuovo organigramma della Cassa Raiffeisen Lana è stato implementato a partire dal 1° luglio 2020. Questo riallineamento rappresenta un importante intervento strutturale nell'organizzazione della banca e mira a rafforzare la pianificazione strategica e a razionalizzare la struttura interna della banca in un'ottica di maggiore efficienza e razionalizzazione dei canali decisionali.

Va sottolineato che l'orientamento della gestione delle risorse umane presso la Cassa Raiffeisen Lana si concentrerà molto di più sullo sviluppo del personale, sul reclutamento e sulla gestione delle risorse, al fine di garantire un successo sostenibile della Cassa Raiffeisen Lana.

Una sfida particolare per la Cassa Raiffeisen Lana è la digitalizzazione del lavoro e della catena del valore. I nostri dipendenti devono padroneggiare una varietà di sfide nel futuro mondo digitale. Il nostro obiettivo è di permettere loro di farlo.

L'analisi della soddisfazione dei dipendenti effettuata a settembre/ottobre 2020 è un indicatore importante per la Cassa Raiffeisen per capire a che punto siamo attualmente dal punto di vista dei nostri dipendenti e cosa possiamo fare ancora meglio in futuro.

Come ringraziamento per la loro fedeltà alla Cassa Raiffeisen Lana, i seguenti dipendenti sono stati premiati durante la festa natalizia virtuale 2020:

Per 15 anni di servizio

- Ulrich Matzoll
- Michael Gruber
- Joachim Peter Schmuck

Per 25 anni di servizio

- Verena Dirlner

L'area del personale è stata anche fortemente influenzata dalla pandemia COVID-19 nel 2020. Per la Cassa Raiffeisen è stato comunque possibile continuare a impiegare i dipendenti, senza dover ricorrere a misure come l'indennità salariale o i fondi di solidarietà. I requisiti di sicurezza sul lavoro sono stati affrontati attraverso misure prescritte e protocolli di sicurezza specifici del settore. C'è stato anche un continuo scambio di informazioni tra le parti sociali su questo tema.

Con l'accordo sindacale dell'11 marzo 2020 per la prima volta è stato possibile per i dipendenti delle Casse Raiffeisen utilizzare il premio di produzione per prestazioni di welfare con benefici fiscali e contributivi. Alcuni dipendenti delle Casse Raiffeisen Lana hanno approfittato di questa nuova possibilità di assegnazione a prestazioni pensionistiche e sanitarie.

Il 27/11/2020 è stato rinnovato il contratto collettivo integrativo provinciale per impiegati, quadri e personale ausiliario delle Casse Raiffeisen. I temi principali sono i miglioramenti economici dei dipendenti e quelli per la tutela dei dipendenti nell'ambito dell'assistenza sanitaria. Le misure hanno avuto un impatto sotto forma di costi aggiuntivi a partire dal mese di novembre 2020. Gli aumenti economici tengono conto, da un lato, del fatto che da anni non ci sono stati aggiustamenti economici e, dall'altro, che non si è tenuto conto della maggiore inflazione della Provincia Autonoma di Bolzano rispetto ai valori nazionali.

Ci si aspetta che il contratto collettivo nazionale miri a un adeguamento economico degli stipendi corrispondente a quelli del contratto collettivo già concluso nel settore del credito ABI. Il "premio Raiffeisen", recentemente introdotto dall'accordo integrativo provinciale, ammortizza una parte degli aumenti previsti a livello nazionale.

Sono anche in corso trattative a livello nazionale per rinnovare il contratto collettivo dei dirigenti.

Struttura organizzativa della Cassa Raiffeisen Lana

La Cassa Raiffeisen Lana offre ai suoi soci e clienti una vasta gamma di servizi bancari e finanziari nelle nove filiali sotto elencate, nonché nel Centro di Assicurazione Lana e nel centro di consulenza presso la sede:

Sede	Lana, Via Madonna del Suffragio 22
Filiale Via Bolzano	Lana, Via Bolzano 50
Filiale Lana di Sotto	Lana, Via Dogana 6
Filiale Zona Industriale/Mebo	Lana, Zona Industriale 1/5
Filiale Foiana	Lana/Foiana, Via Mayenburg 44
Filiale Gargazzone	Gargazzone, Piazza Municipio 6
Filiale Cermes	Cermes, Via Palade 22
Filiale Verano	Verano, Via Paese 5
Filiale Postal	Postal, Via Roma 93

Inoltre, i nostri consulenti sono a disposizione dei nostri soci e clienti per chiarire le questioni, anche nei servizi bancari accessori, a parole e a fatti. I nostri clienti hanno, inoltre, accesso al

Raiffeisen Online Banking, alla nuova app Raiffeisen e alle nostre macchine self-service (Glory) che consentono di effettuare operazioni bancarie 24 ore su 24. Nell'anno finanziario passato ci siamo costantemente sforzati di adattare i processi di lavoro alle condizioni quadro in continuo cambiamento e di standardizzare e snellire ulteriormente il back office al fine di garantire la qualità del nostro servizio. Ci sta molto a cuore accompagnare i nostri soci e clienti in qualità di consulenti e creare vantaggi per loro, ottimizzando costantemente i nostri processi operativi.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale, nell'anno 2020 sono stati fatti diversi cambiamenti; i più significativi includono:

- Riorganizzazione dell'area credito attraverso la fusione dell'ufficio crediti e dell'ufficio monitoraggio crediti, mantenendo però la separazione personale e funzionale dell'unità dedicata al trattamento dei crediti deteriorati, rispetto a quella preposta all'erogazione e amministrazione dei prestiti.
- Creazione di un nuovo canale virtuale per l'esecuzione di operazioni bancarie (filiale X).
- Introduzione di un nuovo organigramma con effetto dal 01.07.2020, con passaggio da un modello a tre aree a un modello a quattro aree.

Indicazione relative all'andamento della gestione nell'esercizio 2020

Margine di interesse

Il tasso medio attivo applicato dalla nostra Cassa Raiffeisen è calato nell'anno 2020 di 5 punti base; contemporaneamente è sceso anche il tasso della raccolta di 2 punti base. Così la forbice dei tassi lordi è diminuita di 3 punti base rispetto all'anno precedente e segna un valore per l'anno 2020 di 1,63 punti percentuali.

Commissioni nette

A fine esercizio le commissioni nette ammontano a 5,34 milioni di euro. Questo significa un incremento del 3,8% rispetto all'anno precedente. Soprattutto lo sviluppo positivo nel settore assicurativo è degno di menzione (+4,4%).

L'andamento dell'intermediazione mobiliare con la clientela registrava un andamento un po' più vivace rispetto all'anno precedente.

Partecipazioni/collegamenti societari

In conformità ai principi contabili internazionali, le partecipazioni di maggioranza e le partecipazioni in società collegate sono esposte alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale, mentre le partecipazioni di minoranza sono esposte alla voce 30 dell'attivo dello stato patrimoniale. La Cassa Raiffeisen Lana non detiene ne partecipazioni di maggioranza ne in società collegate.

Le partecipazioni di minoranza della Cassa Raiffeisen Lana sono considerate partecipazioni strategiche e servono a proteggere e rafforzare la nostra Cassa Raiffeisen e sono tutte tenute nel portafoglio FVOCI.

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen Lana detiene le seguenti partecipazioni in portafoglio FVOCI:

Società	Valore di bilancio in migliaia di euro	Valore nominale in migliaia di euro	% del capitale sociale
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa	9.799	9.715	4,32
Banca d'Italia	7.000	1.000	0,09
Assimoco Spa	609	312	0,29
RK Leasing Srl	900	900	5,33
Assimoco Vita Spa	524	178	0,23
Oikocredit International Share Foundation	375	375	0,04
Banca per lo Sviluppo Spa	164	70	0,05
RIS soc. consorziale arl	68	68	3,34
Credit Solution Spa	55	55	5,56
RK Leasing 2 Srl in liquidazione	50	50	7,14
Konverto Spa (ex Raiffeisen OnLine Srl)	26	26	1,11
Raiffeisen Südtirol IPS soc. coop.	5	5	2,44
Totale	19.575		

Oltre a queste partecipazioni la nostra Cassa Raiffeisen al 31/12/2020 detiene anche partecipazioni nella Federazione Raiffeisen di Bolzano soc. coop., nel Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e nel CBI consorzio per azioni per un importo complessivo di circa 4 mila euro.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state acquisite rispettivamente cedute le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni acquisite

Società	Valore nominale in migliaia di euro	Prezzo di acquisto in migliaia di euro
Banca d'Italia	6.000	6.000
RIS soc. consorziale arl	68	68

Totale	6.068	6.068
---------------	--------------	--------------

Partecipazioni vendute

Società	Valore nominale in migliaia di euro	Prezzo di vendita in migliaia di euro
Iccrea BancaImpresa Spa	15	14

Il patrimonio netto della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa, il cui valore di bilancio di 9,8 milioni di euro da solo ammonta al 50% dell'importo delle nostre partecipazioni, secondo l'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019 è di 394,4 milioni di euro e l'utile d'esercizio esposto – come parte di ciò - ammonta a 29,3 milioni di euro.

Evoluzione della regolamentazione bancaria a livello europeo e nazionale

Il numero e la complessità dei requisiti normativi stanno aumentando inesorabilmente.

Per affrontare la crisi economica in seguito alla proliferazione di COVID19, nel 2020 sono state previste, oltre alle misure di politica economica, anche misure di allentamento prudenziale. Il 24 giugno 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato, con emendamenti, il pacchetto "Quick Fix" per facilitare il compito delle banche di promuovere il finanziamento delle imprese e delle famiglie, al fine di mitigare il significativo impatto economico di COVID19.

La BCE ha anche adottato una serie di misure per fornire flessibilità alle banche. I più importanti sono:

- il pieno utilizzo delle riserve di capitale e di liquidità, comprese le linee guida del secondo pilastro (un requisito patrimoniale non vincolante che indica alla banca il livello ottimale di capitale per affrontare potenziali situazioni di stress);
- la possibilità di utilizzare parzialmente gli strumenti di capitale che non sono ammissibili come capitale primario di classe 1 (CET1);
- flessibilità operativa nell'applicazione delle misure di supervisione, come l'adeguamento di piani, processi e scadenze;
- flessibilità nel trattamento prudenziale delle esposizioni classificabili come "inadempienze probabili", coperte da garanzie pubbliche legate al coronavirus;
- flessibilità per i prestiti che beneficiano di una moratoria pubblica relativa a COVID19;
- raccomandazione alle banche di evitare ipotesi procicliche nei loro modelli di determinazione degli accantonamenti optando per le regole di transizione dell'IFRS 9.

Nel novembre 2020, l'European Banking Industry Committee (EBIC) aveva lanciato

un'iniziativa per chiedere alla Commissione europea di ritardare la data di attuazione delle norme finali di Basilea III Plus sui requisiti patrimoniali regolamentari (il cd. Basilea IV) nell'UE per meglio contrastare la pandemia. La regolamentazione potrebbe, dopo tutto, avere un impatto negativo sui prestiti bancari e ostacolare la ripresa economica. I dati d'impatto non sarebbero più rappresentativi della situazione attuale, dato che gli NPL dovrebbero aumentare.

A livello nazionale, il 34esimo aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 ha modificato le disposizioni relative al "sistema dei controlli interni" e al "sistema informativo" della Parte I, Titolo IV della Circolare al fine di allinearsi alle Linee Guida EBA sull'outsourcing (EBA/GL/2019/02). L'obiettivo è quello di creare un quadro armonizzato per gli accordi di outsourcing e per l'attuazione dei relativi controlli da parte delle autorità di vigilanza (ad esempio nell'ambito dello SREP). Inoltre, sono state apportate modifiche esplicative alle disposizioni del Capo 3 del Titolo IV per garantire il pieno allineamento con gli orientamenti dell'EBA sulla governance interna (EBA/GL/2017/11), ai quali le disposizioni normative sono già conformi.

Nel gennaio 2021 le tre autorità di vigilanza a livello europeo EBA, ESMA ed EIOPA (le cd. ESA) hanno valutato i rischi per il settore finanziario sullo sfondo di COVID19 e hanno chiesto una cooperazione rafforzata, riconoscendo il rischio di uno scollamento tra i mercati finanziari e l'attività economica sottostante nel contesto di un prolungato contesto di bassi tassi di interesse che peserebbe sulla redditività e la solvibilità di molti istituti finanziari e contribuirebbe ad aumentare i rischi di valutazione. Le azioni delle ESA hanno fornito flessibilità normativa dopo l'epidemia, hanno promosso la resilienza operativa e hanno sottolineato l'importanza della tutela dei consumatori e la necessità di attuare le seguenti politiche: monitoraggio dei rischi e conduzione di stress test, promozione della flessibilità, sostegno all'economia reale, rimanere preparati e supervisione della trasformazione digitale.

Il 26 gennaio la Commissione europea ha lanciato una consultazione sulla prevista revisione dell'intero quadro normativo per la gestione delle crisi delle banche e l'assicurazione dei depositi che consiste:

- nella direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD),
- nel regolamento sul meccanismo di risoluzione unico (SRMR), e
- nella direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi (DGSD).

Inoltre, tale audizione fa parte del più ampio dibattito sul completamento dell'Unione Bancaria e in particolare sull'operatività del pilastro mancante, quello del sistema europeo di assicurazione dei depositi (EDIS).

Il 28 gennaio 2021, la Banca Centrale Europea ha pubblicato una serie di documenti, tra cui: le priorità di vigilanza per il 2021, la valutazione del rischio per il 2021 e i risultati del processo di revisione e valutazione della vigilanza (SREP) del 2020. Riguardo a quest'ultimo, è stato evidenziato che il livello dei requisiti patrimoniali del secondo pilastro (requisiti patrimoniali vincolanti per affrontare i rischi sottovalutati o al di fuori dell'ambito del primo pilastro) e le linee guida del secondo pilastro (requisito patrimoniale non vincolante che indica alla banca il livello ottimale di capitale per affrontare potenziali situazioni di stress) sono stati mantenuti stabili a seguito del processo SREP e, tranne in casi eccezionali, i punteggi SREP (punteggi da 1 a 4 assegnati dall'autorità di vigilanza all'istituto di credito a seguito della sua valutazione di adeguatezza) non sono stati modificati.

Costi relativi al Meccanismo Unico di Vigilanza (SSM – single supervisory mechanism), al Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM – single resolution mechanism), allo Schema di Tutela Istituzionale Raiffeisen Alto Adige (RIPS), al Fondo di Garanzia dei Depositanti del credito Cooperativo (DGS – deposit guarantee scheme) e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo

Nel 2020, la Cassa Raiffeisen ha imputato a conto economico il contributo previsto dalla BCE per la vigilanza bancaria unica per un importo di 5.500,00 euro. Con il Regolamento UE 2155/2019 della BCE – in vigore dal 1 gennaio 2020 – sono state introdotte alcune novità, tra cui il dimezzamento del contributo minimo per le banche meno significative (less significant) con attivo consolidato inferiore ad un miliardo di euro, nonché il posticipo del versamento dei contributi. La riscossione del contributo da parte della BCE avverrà di regola tra la conclusione dell'anno di contribuzione e il secondo trimestre dell'anno successivo. Per l'anno 2020 di contribuzione, il versamento dovrà essere corrisposto nel secondo trimestre del 2021.

Allo stesso modo, nel 2020, la Cassa Raiffeisen Lana ha dovuto pagare 111.139,77 euro al "Fondo Nazionale di risoluzione ". Di questi 26.680,08 euro riguardano una quota addizionale relativa all'anno 2018.

Il Fondo di Garanzia dei Depositanti, che anche dopo il 30/06/2018 funge legalmente da sistema di garanzia dei depositanti ai sensi della Direttiva 2014/49/UE (DGS), ha addebitato il nostro conto economico per un importo di 57.975,78 euro.

Nel 2020, il contributo ex ante per alimentare i fondi immediatamente disponibili dello schema di tutela istituzionale istituito dalla Raiffeisen Alto Adige IPS Società Cooperativa ammonta a 379.734,00 euro.

Questi quattro importi sono stati indicati alla voce 160b) del conto economico – come pure le

spese correnti dei diversi fondi, che ammontano complessivamente a 18.465,95 euro.

Gli oneri (come differenza tra le rettifiche e le riprese di valore) derivanti dagli obblighi della Cassa Raiffeisen nei confronti dei vari sistemi di garanzia (Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e Fondo di Garanzia Istituzionale) ammontano nell'esercizio a 71,72 euro; tali importi sono inclusi alla voce 170 del conto economico. Inoltre è stato iscritto un importo di 188.941,93 euro in riferimento al DGS.

I crediti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e il Fondo Temporaneo che non superano il test SPPI sono stati svalutati al fair value, come indicato sopra.

Gli strumenti finanziari esposti in bilancio e derivanti dagli interventi del Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo e del Fondo di Garanzia Istituzionale, che configurano strumenti AT1 e obbligazioni cartolarizzate, come già accennato, sono stati oggetto di valutazione continua in conformità all'IFRS 9 e sono state effettuate le necessarie svalutazioni dirette.

Operatività con l'estero

L'operatività con l'estero – con l'eccezione dei servizi di pagamento - occupa una posizione subordinata nella Cassa Raiffeisen Lana; nell'anno in esame è rimasta costante su un livello molto modesto. Tuttavia le operazioni di pagamento, cioè i pagamenti da e verso l'estero, sono particolarmente utilizzate dai nostri clienti e soci.

I finanziamenti in valuta hanno soltanto scarsa rilevanza come negli anni precedenti e hanno raggiunto un livello di neanche 50 mila euro alla data del bilancio.

Estensioni della gamma di prodotti e servizi

Nell'anno 2020 la Cassa Raiffeisen ha aggiunto i seguenti prodotti/servizi in offerta al suo catalogo:

- consulenza/cessione del superbonus 110%;
- la nuova app Raiffeisen;
- la polizza agricola di Assimoco S.p.A;
- il nuovo comparto di investimento "Garantee" del Fondo Pensione Aperto Raiffeisen;
- finanziamenti speciali a favore di imprese e famiglie per superare le carenze di liquidità

- dovute all'epidemia di COVID-19;
- la prima obbligazione “green” della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A..

Iscrizione nel registro degli intermediari assicurativi

Anche nell'esercizio in esame la Cassa Raiffeisen Lana era iscritta nel registro degli intermediari assicurativi in linea con le disposizioni dell'ISVAP (dal 01/01/2013 denominato “IVASS”).

Investimenti particolari e il loro impatto sulla Cassa Raiffeisen

- Nel 2020 la Cassa Raiffeisen Lana ha acquisito un'ulteriore partecipazione alla Banca d'Italia per un importo pari ad euro 6.000.000,00 e detiene attualmente una partecipazione complessiva di euro 7.000.000,00. In base a tale partecipazione la Banca d'Italia ha assegnato alla Cassa Raiffeisen Lana un dividendo di euro 317.333,33 con un rendimento del 4,5%.

Circostanze legali

Per quanto riguarda il procedimento presso l'autorità garante della concorrenza si può segnalare che, nella sua sentenza del 13 gennaio 2020, il Consiglio di Stato in ultima istanza ha definitivamente respinto le argomentazioni dell'autorità garante della concorrenza in merito all'accusa di formazione di un cartello. Di conseguenza, il relativo accantonamento di 2,12 milioni di euro è stato stornato e girato a conto economico già nella fase di stesura del bilancio al 31/12/2019. Pertanto per l'anno in esame non si è verificato nessun effetto.

Attività di vigilanza e controllo

Nell'anno in esame la Federazione Cooperative di Bolzano ha la certificazione del bilancio, controllando i settori dell'attività bancaria più importanti e quelli, dove la nostra banca è maggiormente esposta a rischi. L'Internal Audit della Federazione Cooperative di Bolzano ha effettuato le sue verifiche con cadenza quadrimestrale. Il controllo generale di tutte le tipologie di rischio presenti nell'attività bancaria è inoltre garantita dalla funzione di controllo dei rischi e dalla funzione di conformità (Compliance). Anche il Collegio sindacale ha eseguito i periodici controlli e assolve la sua funzione di organo di vigilanza della nostra cooperativa attraverso varie iniziative e azioni.

Informazioni generali sulla gestione aziendale

Nell'anno in esame nell'ambito dell'assemblea straordinaria e ordinaria della Cassa Raiffeisen Lana del 25.08.2020 è stato modificato lo statuto sociale, riducendo il numero dei membri del consiglio di amministrazione da 9 a 7.

Nell'ambito di quest'assemblea si sono tenute inoltre le elezioni degli organi sociali. Sia tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica sia tutti i membri del collegio sindacale in carica sono stati rieletti dall'assemblea. Il dott. Johannes Alber è stato nuovamente eletto presidente del collegio sindacale, mentre il consiglio di amministrazione ha nuovamente nominato dott. Harald Werth come presidente della Cassa Raiffeisen Lana.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Raiffeisen Lana si è riunito almeno ogni 14 giorni nell'anno in esame, con la presenza costante del Collegio Sindacale. Il Comitato Esecutivo non si è riunito per le riunioni del 2020.

Inoltre, sono stati avviati ulteriori progetti strategici ed è stata elaborata la pianificazione aziendale 2021-2023.

Gli organi sociali hanno nuovamente partecipato a diversi corsi di formazione e aggiornamento per accrescere le loro competenze professionali e rispettare contemporaneamente il regolamento delle elezioni.

Eventi speciali verificatisi dopo la data di chiusura del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi, né per quanto riguarda i possibili effetti sulle valutazioni effettuate nella redazione del presente bilancio, né per quanto riguarda l'andamento degli affari e la situazione della Cassa Raiffeisen Lana.

Compagine sociale

Al 31/12/2020, la Cassa Raiffeisen Lana aveva 4.341 soci. Nell'anno in esame, la Cassa Raiffeisen ha ammesso 141 soci, 39 soci hanno sono usciti dalla cooperativa. Gli afflussi e i deflussi dei soci hanno portato a un aumento degli stessi di 102 unità durante l'esercizio finanziario rispetto all'anno precedente. Nessuna domanda di adesione è stata respinta durante l'anno.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5 c.c., dichiariamo che la nostra strategia per l'ammissione dei soci è quella di accettare tutte le domande di adesione, a condizione che siano soddisfatte le

condizioni previste dallo statuto e dalle disposizioni di vigilanza e che sia evidente la volontà del potenziale socio di svolgere attività bancarie, finanziarie e assicurative in misura prevalente con la Cassa Raiffeisen Lana.

Misure per la promozione dei soci ai sensi dello statuto

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 c.c., Vi informiamo che la Cassa Raiffeisen Lana ha adottato le seguenti misure e iniziative al fine di garantire la promozione dei propri soci e di attuare lo scopo della Cassa Raiffeisen previsto dallo statuto, ovvero di rispettare i principi dell'attività cooperativa di cui all'art. 2 dello statuto. Nello svolgimento delle sue attività, la cooperativa è guidata dai principi cooperativi della mutualità senza fini speculativi. Mira a beneficiare i soci e la comunità locale nelle operazioni e nei servizi bancari e a migliorarne le condizioni morali, culturali ed economiche, così come a promuovere lo sviluppo del sistema cooperativo e l'educazione al risparmio e alla previdenza. La cooperativa si caratterizza per il suo orientamento sociale e il suo scopo di servire il bene comune. In tale luce sono state prese, tra le altre, le seguenti misure:

- 1) Per quanto riguarda le condizioni e i tassi di interesse standard, ai soci è stato riservato un trattamento di favore rispetto ai non soci sui finanziamenti in conto corrente e sui mutui nonché sui libretti di risparmio vincolati per 36 mesi.
- 2) La Cassa Raiffeisen Lana ha fatto anche durante l'anno 2020 il possibile per incrementare la compagine sociale e, in conformità agli obblighi normativi, per concedere prestiti principalmente ai soci.
- 3) Nell'ambito delle assicurazioni ai soci è stato riservato un trattamento di favore che si concretizza in uno sconto del 12% sui premi in alcuni rami.
- 4) Le iniziative a favore del territorio di competenza hanno riguardato, tra l'altro, elargizioni in denaro per un totale di 99.162,00 euro, sponsorizzazioni per 133.977,18 euro e altre spese pubblicitarie per 257.507,41 euro. Così anche nell'anno 2020 la Cassa Raiffeisen ha sostenuto iniziative particolari in ambito sportivo, culturale e sociale nel suo territorio.
- 5) A causa dell'epidemia Covid-19 nel 2020 l'assemblea, nell'ambito della quale è stato approvato il Bilancio 2019, si è svolta con modalità particolari. Pur non avendo potuto prendere parte fisicamente all'assemblea generale, i soci hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio voto attraverso la delega rilasciata ai rappresentanti designati dalla Cassa Raiffeisen Lana, i quali si sono attenuti alle indicazioni in merito ai singoli punti all'ordine del giorno. L'assemblea straordinaria

ed ordinaria del 25.08.2020, nella quale è stata deliberata la modifica dello statuto sociale, e nella quale era previsto il rinnovo delle cariche sociali (consiglio di amministrazione e collegio sindacale), avveniva invece in presenza dei soci.

- 6) Inoltre sono state organizzate due manifestazioni d'informazione riservate ai soci che si potevano svolgere solo in forma digitale tramite videoconferenza a causa dell'epidemia Covid-19.
- 7) Poiché i costi dell'assistenza sanitaria continuano ad aumentare e ricadono sempre più sulle spalle dei cittadini, Raiffeisen offre una polizza assicurativa specifica per i soci e i loro familiari. Con tale assicurazione, una parte delle spese mediche è coperta a condizioni particolarmente favorevoli e l'adesione alla Cassa Raiffeisen Lana si arricchisce di un ulteriore vantaggio.

Le funzioni di controllo interno

La funzione di conformità (compliance)

Nell'esercizio 2020 la funzione di compliance ha lavorato costantemente per garantire che la Cassa Raiffeisen Lana operi nel rispetto delle norme. In particolare, essa ha costantemente seguito i cambiamenti normativi e gli sviluppi della giurisprudenza in tutti quei settori che per la Cassa Raiffeisen Lana hanno un'importanza rilevante.

Con effetto dal 01.06.2020 è stato nominato il dott. Florian Nägele, quale nuovo responsabile della funzione di conformità (compliance).

Oltre alle modifiche in corso alle norme esistenti, particolare attenzione è stata dedicata a quelle nuove disposizioni che hanno un impatto diretto sui servizi bancari e finanziari. Per poter identificare chiaramente le conseguenze delle modifiche e delle innovazioni sui processi e sulle procedure, la funzione di Compliance ha costantemente assicurato il necessario coordinamento con i vari reparti specializzati della Cassa Raiffeisen Lana. La Compliance si è concentrata, tra l'altro, sulle comunicazioni e sulle circolari delle strutture centrali, soprattutto della Federazione Raiffeisen Südtirol soc.coop. e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa. Inoltre, sono stati seguiti gli sviluppi della legislazione e della giurisprudenza. Tenendo conto del principio di proporzionalità, è sempre stata una preoccupazione di Compliance l'attivazione di procedure efficaci presso la Cassa Raiffeisen Lana per garantire il rispetto delle norme di legge e dei requisiti essenziali a queste ultime. La Compliance ha fornito agli organi operativi e a tutte le aree operative interessate le informazioni e le raccomandazioni che possono garantire il rispetto delle norme presso la Cassa Raiffeisen Lana.

A tal fine, i rispettivi rapporti di conformità sono stati sempre portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché delle funzioni operative responsabili senza indugio.

In conformità ai requisiti normativi e alle specifiche del piano di attività della funzione Compliance per il 2020, nell'esercizio 2020 sono stati effettuati numerosi controlli e audit di secondo livello. Tali controlli sono stati utilizzati per svolgere le attività di monitoraggio della Compliance di primo livello.

La funzione di gestione del rischio

La gestione dei rischi è stata chiaramente attiva presso la Cassa Raiffeisen Lana anche nell'esercizio 2020. Oltre a sostenere e assistere gli organi aziendali nella valutazione e gestione dei rischi, ha monitorato costantemente tali rischi. Ha implementato diverse misure per l'identificazione sistematica, l'analisi, la valutazione, il monitoraggio e il controllo dei rischi, al fine di poter contrastare consapevolmente i rischi associati all'attività bancaria.

La funzione di internal audit

L'internal audit, il terzo livello del sistema di controllo interno, è stato esternalizzato dalla Cassa Raiffeisen alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.. Nell'esercizio 2020, l'internal audit ha effettuato tra l'altro verifiche nel settore creditizio, del sistema di controllo interno, intermediazione mobiliare, sistemi di pagamento, disposizioni normative, struttura delle filiali, organizzazione, personale, business continuity (piano di emergenza), raccolta e EAD (ICT-audit).

Le risultanze di tali controlli sono state presentate al Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di controllo interno della Cassa Raiffeisen

Nell'anno passato il sistema di controllo interno è stato gestito in conformità con i requisiti dell'autorità di vigilanza. In particolare, nel 2020 ci si lavorava per perfezionare il sistema dei controlli interni.

I responsabili delle varie funzioni del sistema di controllo interno hanno predisposto le relazioni annuali previste dalle disposizioni di vigilanza e le hanno trasmesse alla Banca d'Italia e alla CONSOB. Inoltre, hanno fornito una valutazione scritta dell'efficacia del sistema di controllo interno. Sulla base del lavoro svolto e delle relazioni a nostra disposizione, è lecito

desumere che il nostro sistema di controllo interno funzioni e corrisponda alla nostra dimensione aziendale.

Attività di rischio e conflitti d'interesse con parti correlate - informazioni sulle operazioni condotte con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti di interesse con persone ed entità correlate e loro soggetti collegati, si segnala che al 31 dicembre 2020 non vi sono posizioni di rischio con persone ed entità correlate e loro soggetti collegati che superano i limiti massimi definiti dalle disposizioni di vigilanza.

Alla data di riferimento del bilancio, esistono 20 posizioni di rischio nei confronti di persone e società correlate e dei soggetti ad esse collegati per un valore complessivo di 4.224.521,11 euro.

Le esposizioni di rischio complessive verso parti correlate, compresi i soggetti ad esse collegati, ammontano, su base nominale ovvero ponderata, rispettivamente a 4.224.521,11 euro e 3.970.459,36 euro.

Tali importi si riferiscono alle esposizioni di rischio non incluse nell'importo massimo delle esposizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti di un membro ai sensi dello statuto in relazione ai fondi propri.

Rapporti con aziende e persone collegate

L'informativa sulle parti correlate, come richiesto dallo IAS24, appare analiticamente nella parte H della nota integrativa al bilancio, alla voce "Operazioni con parti correlate", alla quale si rimanda.

Piano di emergenza (continuità aziendale)

Il processo di revisione annuale e le relative relazioni richieste dalle disposizioni di vigilanza sono state effettuate anche nell'esercizio 2020. L'internal audit ha accompagnato il processo di revisione in loco.

Disposizioni antiriciclaggio

L'anno 2020 è stato anche segnato da cambiamenti nel campo della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo che riguardano l'attuazione della IV^a direttiva UE

(2015/849), in vigore da luglio 2017. Gli adeguamenti ai regolamenti attuativi emanati dalla Banca d'Italia in materia sono stati effettuati in modo continuativo.

Con il sostegno della Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., è stato implementato il Regolamento sull'autovalutazione dei rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo. È stata, inoltre, effettuata l'autovalutazione.

Il "Regolamento sulla prevenzione del riciclaggio di denaro e dei rischi di finanziamento del terrorismo - Requisiti di segnalazione" è stato approvato.

Sono proseguiti i lavori di implementazione della nuova misura di verifica della clientela della Banca d'Italia, con alcuni passaggi tecnici e sostanziali, ma gli adeguamenti (in particolare le nuove misure tecniche di supporto) sono ancora pienamente in corso per la portata delle innovazioni. Anche i limiti massimi che limitano l'uso del contante sono stati adeguati.

La nuova misura sugli obblighi di registrazione è stata promulgata a marzo 2020 e, con il supporto tecnico e la consulenza di esperti della Federazione Cooperative Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, sono stati attuati gli adeguamenti necessari.

Il dott. Florian Nägele è stato nominato nuovo responsabile della funzione antiriciclaggio con effetto dal 01.06.2020.

Nell'esercizio 2020, il responsabile antiriciclaggio e tutti i dipendenti hanno continuato a lavorare attivamente per contrastare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per segnalare all'autorità competente specifici casi sospetti.

Nell'anno passato, sono stati effettuati, tra l'altro, i seguenti corsi di formazione e di perfezionamento per padroneggiare il compito impegnativo in parola:

Nel 2020 l'offerta della Federazione Raiffeisen Alto Adige è stata nuovamente utilizzata come base per la formazione in materia di riciclaggio di denaro sotto forma di e-learning.

Interessi di mora

Un avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fissato il livello dei tassi di interesse di mora per il 2020. Come nell'anno precedente, questo ammontava a:

Periodo	Tasso d'interesse di riferimento	Tasso d'interesse predefinito	Prodotti agricoli e alimentari
dal 01/01 al 31/12/2020	0,00%	8,00%	12,00%

Responsabilità penale della cooperativa - modello organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001

Nella Cassa Raiffeisen il modello organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 era attivo nell'esercizio 2020.

Governo societario (Corporate governance) e prospettiva

Nell'esercizio 2020 la nostra Cassa Raiffeisen si è occupata intensamente del tema del governo societario. Così abbiamo intrapreso l'autovalutazione, garantito gli obblighi di informazione prescritti al pubblico, partecipato a corsi di formazione interne ovvero organizzati dalla Federazione Cooperative Raiffeisen.

Le regole di governo societario adottate a livello europeo e la loro applicazione spesso purtroppo non tengono conto delle specificità organizzative e di governance delle piccole banche che invece sono un elemento indispensabile di forza e di resilienza. Crediamo che la diversità delle istituzioni finanziarie e dei modelli di business dovrebbe essere preservata, poiché questa è una forte salvaguardia contro l'instabilità sistemica.

Il 15 dicembre scorso, la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169 del 23 novembre 2020 che introduce nuovi e più severi requisiti e criteri di ammissione per i rappresentanti delle banche, in attuazione dell'articolo 26 della legge bancaria (d.lgs. n. 385/1993). Il provvedimento, in linea con la normativa europea, introduce profili di requisiti completamente nuovi e più stringenti, quali i criteri di correttezza (oltre all'onorabilità), competenza (oltre alla professionalità), indipendenza e adeguata composizione dei consigli. Solo i membri non esecutivi sono soggetti a regole speciali, giustificate dalla natura locale e mutualistica di una Cassa Raiffeisen e, quindi, dalle restrizioni operative che le vengono imposte in termini di zona di competenza territoriale e di attività che possono essere svolte. Oltre a tali condizioni, sono previste anche regole per verificare la disponibilità temporale per svolgere il mandato dei componenti gli organi aziendali e per limitare l'accumulo di mandati al fine di evitare un'eccessiva concentrazione degli stessi e un insufficiente impegno di tempo delle persone interessate.

La misura non si esaurisce con l'attuazione delle norme in questione, poiché le modalità e i tempi della revisione sono affidati alla Banca d'Italia con l'adozione di proprie disposizioni attuative. Così, il 20/01/2021 Banca d'Italia ha messo in consultazione la "Procedura di valutazione dell'idoneità dei rappresentanti delle banche e dei sistemi di garanzia dei depositi".

In tema di governo societario, il 24 dicembre 2020 la Banca d'Italia ha, inoltre, posto in

consultazione la revisione della normativa prudenziale di riferimento per le banche, al fine di rafforzare gli assetti di governance delle stesse, in linea con la direttiva sull'adeguatezza patrimoniale CRD V, nel frattempo adottata, e di meglio allineare le disposizioni vigenti all'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo.

In primo luogo, il documento prevede l'innalzamento da 3,5 miliardi di euro a 5 miliardi di euro della soglia delle attività di bilancio, al di sotto della quale vengono identificate le "banche di minori dimensioni o complessità operativa". Inoltre, per quanto riguarda l'applicazione del progetto di governo societario di una Cassa Raiffeisen, conferma che quest'ultima non è obbligata a preparare il progetto nella misura in cui ha adottato lo statuto modello preparato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen, come nel caso della nostra banca. Inoltre, è previsto che l'elaborazione delle strategie aziendali tenga conto di alcuni profili rivelatisi significativi nei recenti sviluppi dei modelli operativi delle banche e, più in generale, del contesto di mercato (es. offerta di servizi finanziari ad alta intensità tecnologica - fintech; integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance, i cd. ESG; strategie di funding). Un aspetto fondamentale è l'istituzione di una quota del 33% dei membri degli organi di gestione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, al fine di promuovere la discussione all'interno dei processi decisionali e contrastare fenomeni di "group thinking". Al fine di dare alle banche il tempo sufficiente per adattare i loro consigli alle nuove disposizioni proposte nella consultazione, comprese le modifiche ritenute opportune, la consultazione ha proposto una regola di prima applicazione secondo la quale la quota di genere deve essere raggiunta al primo rinnovo completo del consiglio e in ogni caso entro il 30/06/2024.

Tra le consultazioni rilevanti in materia di governo societario, si può fare riferimento a quella della Commissione europea del 30/07/2020 sulla due diligence e la governance aziendale sostenibile. L'attuazione di tale obbligo sarebbe più onerosa per le PMI. La proposta introdurrebbe l'obbligo di divulgare e monitorare una strategia di sostenibilità aziendale che identifichi e affronti gli impatti significativi dell'azienda sull'ambiente, il clima, le preoccupazioni sociali e gestionali, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione. Stabilirebbe anche un legame tra la componente variabile della remunerazione degli amministratori e l'attuazione di tale strategia.

Principali fattori che influenzano la capacità reddituale della Cassa Raiffeisen

La lotta competitiva tra le banche è stata molto sentita anche nel 2020. La posizione geografica, l'ambiente economico e il bilinguismo di gran parte della popolazione della nostra

zona di competenza portano, tra l'altro, al fatto che, oltre ai concorrenti nazionali, i concorrenti dei paesi europei vicini sono o saranno attivi nella nostra zona. Sebbene la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen possa essere descritta attualmente come buona, ci sforziamo costantemente di sfruttare tutte le misure che promettono economie di scala e che, secondo la nostra attuale valutazione, garantiranno la futura capacità reddituale della banca. Come banca locale, vogliamo mantenere le nostre prestazioni al massimo livello o espanderle ancora di più in futuro. Detto questo, cerchiamo costantemente di ottimizzare i nostri processi aziendali e di sfruttare le sinergie laddove possibile. Nell'anno passato, per esempio, abbiamo partecipato a progetti congiunti dell'Organizzazione Raiffeisen che ci permettono di fare il miglior uso possibile delle nostre risorse. In particolare, vorremmo ricordarVi le seguenti misure, che possono essere descritte come punti focali nel 2020:

- creazione di un nuovo canale virtuale per l'esecuzione delle operazioni bancarie (filiale X),
- riorganizzazione dell'area crediti,
- l'elaborazione e la gestione coerente delle posizioni deteriorate,
- definizione di nuovi orari di apertura al pubblico degli sportelli,
- preparazione della pianificazione aziendale 2021 – 2023,
- erogazione di finanziamenti speciali a favore di imprese e famiglie e concessione di moratorie per superare le carenze di liquidità dovute all'epidemia di COVID-19,
- spingere in avanti la digitalizzazione nell'elaborazione delle transazioni bancarie,
- riorganizzazione dei vari processi a tutti i livelli della Cassa Raiffeisen Lana,
- attuazione di un gran numero di progetti,
- intensificazione dei servizi di consulenza alla clientela.

Abbiamo anche perseguito con coerenza i seguenti obiettivi:

- sviluppo della nostra posizione di “Hausbank” nei confronti di soci e clienti nel nostro territorio di competenza,
- creazione di una forte base di fiducia con i nostri clienti e i nostri partner commerciali,
- una gestione aziendale reddituale con una rigorosa gestione dei costi,
- la concentrazione sul nostro core business,
- l'incremento dell'attività di intermediazione,
- mantenimento di un margine di interesse adeguato e
- ottimizzazione dell'impiego del personale.

Va da sé che l'attuazione coerente di tutte le misure adottate è necessaria per una stabilizzazione sostenibile della capacità reddituale della Cassa Raiffeisen Lana.

Al fine di soddisfare meglio le mutevoli esigenze dei soci e dei clienti, stiamo pianificando quanto segue:

- ulteriore sviluppo e professionalizzazione dei canali digitali e telematici,
- elaborazione di un nuovo concetto consulenza,
- maggiore attenzione alla raccolta diretta e indiretta,
- espansione della digitalizzazione dei processi dei clienti,
- sviluppo e introduzione di nuovi conti a pacchetto,
- acquisizione di conoscenze specifiche nel campo del “Digital Marketing”.

L'obiettivo primario della Cassa Raiffeisen Lana era ed è quello di essere all'altezza della comprovata fiducia dei clienti. In linea con questo obiettivo e al fine di continuare ad essere il punto di contatto locale per tutte le transazioni bancarie, finanziarie e assicurative nonché di agire come un partner affidabile per i nostri soci e clienti, sfrutteremo tutte le opportunità di economie di scala, anche in collaborazione con i nostri partner associativi.

Comunicazione sulla situazione al 31 dicembre 2020, come previsto dalle "Disposizioni di vigilanza per le banche" - circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, Sezione II e ai sensi dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento

Data di riferimento: 31 dicembre 2020

a) Nome dell'azienda e tipo di attività:

Cassa Raiffeisen Lana società cooperativa

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. Le attività connesse comprendono l'attività di assunzione di rappresentanza di enti e società di assicurazione, nonché l'attività di gestione di uffici viaggi e servizi di assistenza turistica.

La società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

- b) Fatturato: 19.803.784 euro (margine di intermediazione)
- c) Numero di stipendiati equivalenti a tempo pieno: 79
- d) Utile o perdita al lordo delle imposte: 5.934.774
- e) Imposte sull'utile: 641.924 euro
- f) Aiuti pubblici ricevuti: nessuno nell'esercizio in esame

In conformità all'art. 90 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento, la cosiddetta "CRD IV", l'indicatore chiave della **redditività relativa al capitale investito** (in inglese "*public disclosure of return on assets*"), calcolato come rapporto tra utile corrente netto e totale dell'attivo al 31 dicembre 2020, viene fornito qui di seguito.

La redditività relativa al capitale investito è pari a 0,60%.

Informazioni relative al principio della continuità aziendale (going concern), ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore delle attività e alle incertezze nelle stime di valore

Con riferimento ai documenti di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, che riguardano le informazioni da fornire nelle relazioni annuali in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore degli attivi ("*impairment test*") e alle incertezze nelle stime di valore, il Consiglio di

Amministrazione conferma che si può presumere che la Cassa Raiffeisen possa e voglia continuare la sua attività in un futuro prossimo e che, tenendo conto di tale presunzione, il bilancio annuale è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale (principio del cd. “going concern”).

Nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo della Cassa Raiffeisen Lana non vi sono elementi o indicazioni che facciano ritenere incerto il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai rischi finanziari, ai test di impairment delle attività e alle incertezze nelle stime di valore, si rimanda alle informazioni fornite nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio nelle rispettive sezioni.

Proposta di distribuzione degli utili

In conformità alle disposizioni della legge in vigore, precisiamo che i criteri applicati per raggiungere gli obiettivi della società, come indicato nello statuto, sono in linea con i principi della cooperativa. Detto ciò, sottoponiamo alla Vostra esamina e approvazione il bilancio 2020 così come Vi sarà presentato. Stimati soci, proponiamo che **l'utile netto 2020 di 5.292.849,92 euro** sia distribuito come segue:

- a) alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della legge n. 904/1977 e all'art. 37 d.lgs. n. 385/1993, il 91,332% dell'utile d'esercizio, per un importo di 4.834.063,92 euro, ossia:
3.704.994,94 euro alla riserva legale e
1.129.068,98 euro alla riserva facoltativa – tassata;
- b) al **Fondo mutualistico** per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo ai sensi dell'art. 11 della legge n. 59/1992 il 3% dell'utile netto annuale, pari a **158.786,00 euro;**
- c) al **fondo di disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di mutualità e beneficenza 300.000,00 euro.**

Ringraziamenti

Stimati Soci, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti Voi per la Vostra proficua collaborazione e per la fiducia che avete riposto nella nostra Cassa Raiffeisen. Si esprime il sincero apprezzamento alla Direzione, ai Responsabili dei diversi reparti e settori operativi e a tutto il personale per il rinnovato impegno nello sviluppo della Cassa Raiffeisen e per il senso

di appartenenza all'azienda e la disponibilità mostrata al servizio di soci e clienti. Un pensiero grato va al Collegio Sindacale per il costante supporto e il controllo svolto con professionalità e competenza.

Ringraziamo in modo particolare la filiale di Bolzano della Banca d'Italia per l'attività istituzionale e per il costante sostegno ricevuto, la Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa per la sua attività a tutela degli interessi della nostra Cassa Raiffeisen e di revisione contabile e di certificazione di bilancio e la Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A. per il suo sostegno.

Il Consiglio di Amministrazione